



Parco Regionale dei Campi Flegrei

Prot. PCF n. 98
Del 22/02/2021

Comune di Bacoli
ufficioprotocollo@pec.comune.bacoli.na.it

Con riferimento al Decreto n.115 del 24.12.2020, prot. PCF n. 691 del 24.12.2020, trasmesso con PEC a codesto Ente il 24.12.2020 avente ad oggetto:

“Istanza prot. 29200 del 05.12.2019 - Richiesta Avvio Istruttoria di rito finalizzata al rilascio della variazione funzionale, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione relativamente alle zone “A”, “B”, “C” e “D” senza aumento della superficie totale assentita ~ Comune di Bacoli (NA) - Lido Fusaro Concessione Demaniale Marittima n. 93 del 2007 con successive modifiche e variazioni ex art. 24 Reg. Cod. Nav. Proragata al 31.12.2020 con determinazione n. 2020 del 09.03.2016 - Richiedente Franco Maciocia, in qualità di rappresentante legale della Soc. Lido Fusara s.r.l. con sede in Bacoli alla via Tarquinio il Superbo n. 6”,

lo scrivente Ente Parco ha ritenuto utile, necessario ed indispensabile apportare alcune precisazioni formali al Dispositivo del richiamato decreto con il fine di meglio chiarire il contenuto sostanziale dello stesso Dispositivo.

Pertanto, si rimette l'adottato allegato Decreto n. 10 del 22/02/2021 di pari oggetto che sostituisce in ogni sua parte il citato Decreto n.115 del 24.12.2020.

Il Presidente/Commissario
Arch. Francesco Maisto





Parco Regionale dei Campi Flegrei

DECRETO n. 10 del 22/02/2021

Oggetto: Istanza prot. 29200 del 05.12.2019 - Richiesta Avvio Istruttoria di rito finalizzata al rilascio della variazione funzionale, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione relativamente alle zone "A", "B", "C" e "D" senza aumento della superficie totale assentita ~ Comune di Bacoli (NA) - Lido Fusaro Concessione Demaniale Marittima n. 93 del 2007 con successive modifiche e variazioni ex art. 24 Reg. Cod. Nav. Proragata al 31.12.2020 con determinazione n. 2020 del 09.03.2016 - Richiedente Franco Maciocia, in qualità di rappresentante legale della Soc. Lido Fusara s.r.l. con sede in Bacoli alla via Tarquinio il Superbo n. 6

PREMESSO CHE:

- con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Campi Flegrei con la definizione della sua perimetrazione e zonizzazione e approvazione delle Norme di Salvaguardia;
- parte del territorio del Comune di Bacoli (NA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale 2775/2003;
- con Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019 agli Enti Parco è stata affidata la gestione delle aree SIC e ZPS
- I - a mezzo nota prot. n. 0027436 del 23/11/2020, acquisita dall'Ente Parco con prot. n. PCF 615 del 26/11/2020, è stata trasmessa dal Comune di Bacoli, per il Parere di competenza, la Istanza prot. 29200 del 05.12.2019 con la Richiesta Avvio Istruttoria di rito finalizzata al rilascio della variazione funzionale, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione relativamente alle zone "A", "B", "C" e "D" senza aumento della superficie totale assentita ~ Comune di Bacoli (NA) - Lido Fusaro Concessione Demaniale Marittima n. 93 del 2007 con successive modifiche e variazioni ex art. 24 Reg. Cod. Nav. Proragata al 31.12.2020 con determinazione n. 2020 del 09.03.2016 - Richiedente Franco Maciocia, in qualità di rappresentante legale della Soc. Lido Fusara s.r.l. con sede in Bacoli alla via Tarquinio il Superbo n. 6
- la zona interessata dall'Intervento, riguarda l'area in concessione alla Lido del Fusaro srl, in loc. Torregaveta in Comune di Bacoli (NA), di superficie pari a 41.010,00 mq circa e un fronte mare di circa 630 m.
 - o **L'area ricade interamente nella ZSC IT8030015 "Lago di Fusaro"** e, pertanto, sottoposta alle "Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania", pubblicate sulla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018.
- **l'area di intervento è sottoposta ai seguenti vincoli e strumenti di piano:**
 - o **provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate D.M. del 15.12.1959 pubblicato in gazzetta ufficiale n. 110 del 06.05.1960.**





Parco Regionale dei Campi Flegrei

- Nel Piano Regolatore Generale del Comune di Bacoli (NA), ricade in parte in zona 1 Verde Vincolato" ed in parte in zona "F -Spiaggia";
- Zona classificata "P.I. - Protezione Integrale" nel Piano Territoriale Paesistico dei Campi Flegrei



II



Parco Regionale dei Campi Flegrei

Area oggetto della concessione

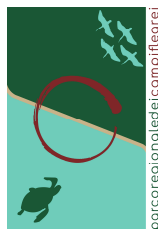


III

- La documentazione presentata consta:
 - o - n. 1 Copia -Istanza
 - o - n. 1 Copia Relazione Tecnica
 - o - n. 1 Copia Documentazione Fotografica "Zona A "I " Settore B" - " Porzione Lotto C " - "Zona D ";
 - o - n. 3 Copie - Inquadramento Territoriale
 - o - n. 3 Copie -Studio di Incidenza sui Siti Natura 2000.-

RILEVATO:

- **CHE** lo studio presentato fornisce gli elementi tecnici utili alla fase di "Valutazione appropriata" della procedura di V. Inc.; in particolare descrive gli elementi che possono produrre incidenze negative rilevanti sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario, per i quali è designato il sito Natura 2000, ovvero quelli indicati negli allegati I e II della direttiva 92/43/CE e nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE nonché le specie di uccelli migratori abituali, sia isolatamente sia congiuntamente con altri piani, progetti o interventi, con particolare riguardo agli habitat e specie prioritari.



Parco Regionale dei Campi Flegrei

- **CHE** lo studio presentato descrive:
 - o *le caratteristiche del progetto;*
 - o *l'area di inserimento e di influenza del progetto;*
 - o *le interferenze con il sistema ambientale dei siti Natura 2000, con particolare riferimento agli habitat e le specie di importanza comunitaria;*
 - o *tutti gli ulteriori elementi che completano il quadro informativo necessario per la valutazione della significatività delle incidenze.*
- **CHE** Nello studio si mettono in relazione le caratteristiche dell'intervento, con quelle caratteristiche delle aree o dei siti, nel loro insieme, sulle quali è possibile che si verifichino effetti significativi, prendendo in considerazione anche eventuali effetti cumulativi. A tal fine si farà riferimento agli habitat e alle specie elencate nei formulari dei siti potenzialmente interessati. Le informazioni di cui ai predetti formulari sono integrate con una descrizione dettagliata degli habitat, della flora e della fauna rinvenibili nell'area interessata dall'intervento, derivata da opportuni sopralluoghi e documentata da appropriati report fotografici dell'area di intervento.
- **CHE** l'intervento riguarda la richiesta di variazione della concessione demaniale n. 93/2007 e suppletiva n. 185/2011 rilasciate dal Comune di Bacoli a favore della società Lido del Fusaro srl.
- **CHE** le opere e le attività da realizzare si possono sintetizzare come segue:

IV

1. interventi di modifica delle infrastrutture esistenti; riguardano interventi che non alterano l'arenile o le superfici non urbanizzate, ma che vengono realizzati in relazione o sostituzione di opere già esistenti (compreso pedane in legno); comprendono: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, recupero funzionale, ristrutturazione, demolizione delle infrastrutture esistenti.

2. nuove opere; riguardano opere da realizzare su spazi non occupati da altre infrastrutture; sono da includere in questa tipologia anche la realizzazione degli spazi verdi su suolo nudo, in particolare quelli sull'arenile.

Da quanto dichiarato nella relazione tecnica, si individuano i seguenti interventi, nelle 4 zone in cui è divisa la concessione:

- **Zona A – Lido NABILAH** - con concessione n.93 del 2027, permesso a Costruire n.15 protocollo n.21160 del 24/07/2013, autorizzazioni paesaggistiche prot. 15587 del 07/06/2017 e prot. 8095 del 23/03/2018 , autorizzazioni doganali 374/1990 prot.16918 del 05.04.2018 e 364/1990 prot. 16918 del 06.03.2019
La variazione riguarderà un lieve aumento dimensionale rivolto principalmente all'installazione di un piccolo pontile di sbarco a mare, che partendo dalla linea di battigia sposterà verso il mare aperto e sarà poggiato sugli scogli attualmente affioranti. Tale pontile avrà le dimensioni di mt 12.00 X 2.00 con una superficie quindi di mq 24.00.
Le variazioni riguarderanno inoltre il prolungamento della tensostruttura posta a sud della zona "A" con chiusura laterale mediante vetrate a pacchetto, il prolungamento del tavolato esistente ed antistante il corpo centrale e la piscina verso il mare, la realizzazione di una nuova pedana in legno con sovrastante pergola con copertura impermeabile e chiusura laterale con vetrate a pacchetto delle dimensioni di circa 20.00 x 25.00 mt circa posta sulla zona più a nord della zona "A" più vicina al confine della zona "B" (tutte rientranti nell'area complessiva assentita).



Parco Regionale dei Campi Flegrei

Le trasformazioni riguarderanno anche alcune variazioni interne e cambio di destinazione d'uso di alcuni locali contrassegnati nel grafico allegato come OE 0001, OE 0002, OE 0427 e OE0004, oltre all'utilizzo della doppia altezza del blocco in muratura posto al di sopra del manufatto contrassegnato come OE 0004 per la realizzazione di una terrazza con pergolato, a cui si accederà da una scala a chiocciola (nel grafico indicata come OR 088).

INTERVENTI DI MODIFICA:

- prolungamento della tensostruttura e chiusura con vetrate a pacchetto,
- prolungamento della pedana esistente in adiacenza della sala,
- posa in opera di pedana in legno e sovrastante pergola in legno e copertura in tela impermeabile e chiusure con vetrate a pacchetto,
- diversa distribuzione dei vani e con cambio destinazione degli stessi,
- pergola in legno e sovrastante telo da installare in adiacenza sala.

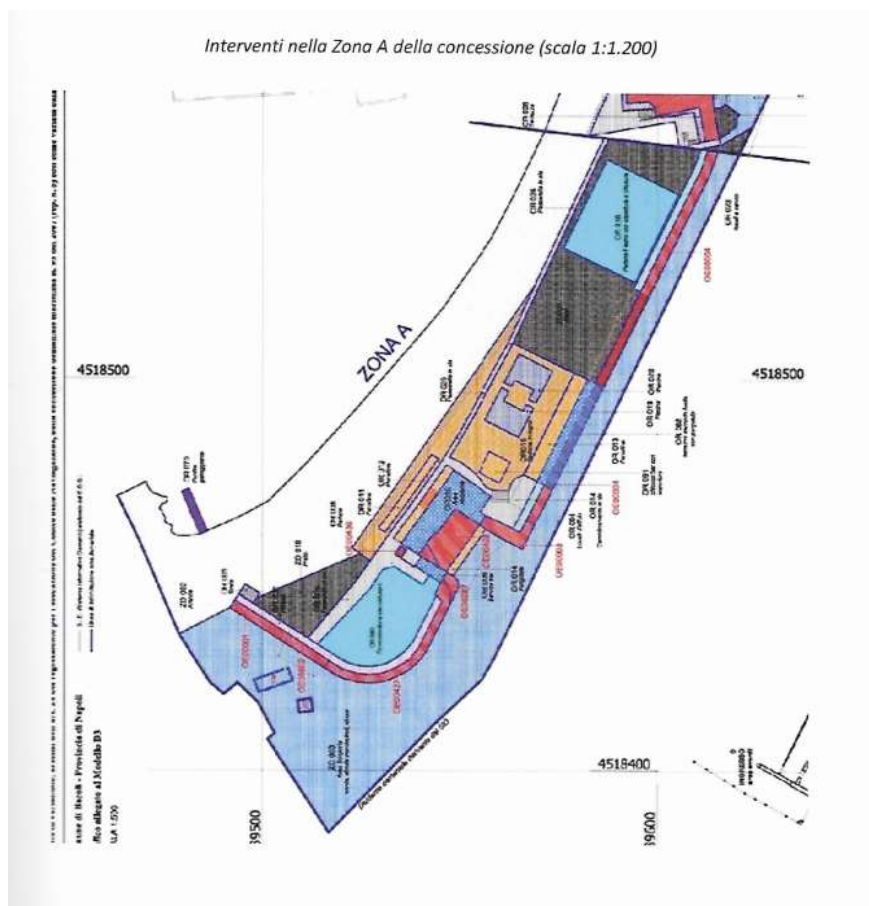
NUOVE OPERE

- aree a verde
- pontile mobile

AREE INVARIATE:

- arenile non occupato
- giardini e aiuole
- spazi esterni

V



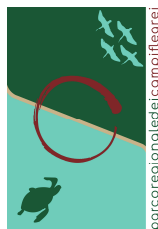
Parco Regionale dei Campi Flegrei

Suddivisione degli Interventi nella Zona A per tipologia (scala 1:1.200)



VI

ZONA B – LIDO DEL FUSARO – PUNTAROMANA - 1) *Interventi di manutenzione straordinaria con SCIA presentata in data 16/01/2015 prot. n. 1712 dove la società LIDO DEL FUSARO segnalava che intendeva effettuare lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo alle opere presenti nel settore "B" dell'area oggetto della C.D.M. 93/2007. Nell'anno 2015 i provvedimenti edilizi riguardano: 1) S.C.I.A. prot. n.1712 del 16/01/2015 presentata all'Ufficio Tecnico del Comune di Bacoli; 2) Autorizzazione ex art. 24 reg. cod. nav. rilasciata dal Comune di Bacoli n. 6888 del 27/02/2015; 3) Autorizzazione sismica rilasciata dal Comune di Bacoli con provvedimento 19/AS/2015 del 31/03/2015; 4) Autorizzazione sismica rilasciata dal Comune di Bacoli con provvedimento 39/AS/2015 del 15/07/2015; 5) Collaudo statico presentato al Comune di Bacoli nota 35807 del 25/11/2015. Inoltre, sempre nell'anno 2015, è stata conseguita un'altra autorizzazione silente riguardante: 1) Intervento di ordinaria e straordinaria manutenzione con SCIA presentata in data 10/07/2015 prot. n.22281 ; 2) Autorizzazione sismica rilasciata dal Comune di Bacoli con provvedimento 39/AS/2015 del 15/07/2015; 3) Collaudo statico presentato al Comune di Bacoli nota 35806 del 25/11/2015. Sempre nel 2015 è stata presentata SCIA per "Intervento di installazione di strutture turistico ricettive amovibili e temporanee" in data 14/12/2015 prot. n. 37403, a seguito dell'ottenimento del provvedimento di autorizzazione paesaggistica (n. 36800 del 04/12/2015 rilasciata dal Comune di Bacoli) - Tali interventi erano segnalati anche in virtù di*



Parco Regionale dei Campi Flegrei

Autorizzazione Doganale n. 9000 del 29/02/2016 rilasciata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Nel 2016 è stata chiesta ed ottenuta variazione ex art. 24 reg. di esec. cod. nav. rilasciata dal Comune di Bacoli n. 10582 del 11/04/2017, Autorizzazione Paesaggistica n. 15585 del 07/06/2016 rilasciata dal Comune di Bacoli ed Autorizzazione Doganale n. 24397 del 09/06/2016. Nell'anno 2017- provvedimento autorizzativo n.7 ai sensi dell'art.24 del Reg. Cod. Nav. prot. n. 10583 del 11/04/2017 - Nel 2018, è stata ottenuta l'autorizzazione paesaggistica (n. 8093 del 23/03/2018) Infine in data 08/05/2019 è stata rilasciata altra autorizzazione paesaggistica prot. 10923 dal Comune di Bacoli.

La variazione riguarda principalmente interventi migliorativi al fine di utilizzare le aree per una migliore e qualitativamente più elevata fruizione della clientela. Sono compresi sia interventi di miglioramento delle opere esistenti, sia nuove opere.

INTERVENTI DI MODIFICA:

- Interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture esistenti nell'area oggetto della C.D.M. 93/2007 (SCIA 16/01/2015 prot. n. 1712 e autorizzazione ex art. 24 reg. cod. nav. rilasciata dal Comune di Bacoli n. 6888 del 27/02/2015;
- Intervento di demolizione e ricostruzione dei solai di copertura delle cabine in muratura (SCIA 10/07/2015 prot. n.22281);
- diversa distribuzione degli spazi interni al fabbricato esistente e realizzazione di pergolato sulla terrazza (Autorizzazione Paesaggistica n. 15585 del 07/06/2016 Comune di Bacoli)
- installazione di strutture con telo Ombreggiante in adiacente alle cabine con installazione di pali di aggancio alla struttura sospesa (autorizzazione paesaggistica prot. 10923 del 08/05/2019 Comune di Bacoli)

VII

NUOVE OPERE:

- installazione di strutture turistico ricettive amovibili e temporanee (n. piscine), tensostruttura a vela, tavolato in legno e prato (Autorizzazione Paesaggistica n. 15585 del 07/06/2016 Comune di Bacoli)
- pavimentazione modulare in legno di facile rimozione, fissata su pali in legno infissi alla sabbia a formare due solarium, perla posa di lettini ed ombrelloni; sul primo solarium è prevista l'installazione di due pergolati in legno con teli ombreggianti ed una piscina rettangolare di circa 50mq oltre ad un chiosco per rinfresco di forma circolare di 20 mq circa; sul secondo solarium installazione di un pergolato in legno con teli ombreggianti, una piscina per giochi acquatici forma ovale pari a circa mq. 50 ed un chiosco per rinfresco di forma circolare di circa mq. 15
- pedana in legno con gazebo in legno lamellare e teli per coperture ombreggianti (autorizzazione paesaggistica n. 8093 del 23/03/2018)

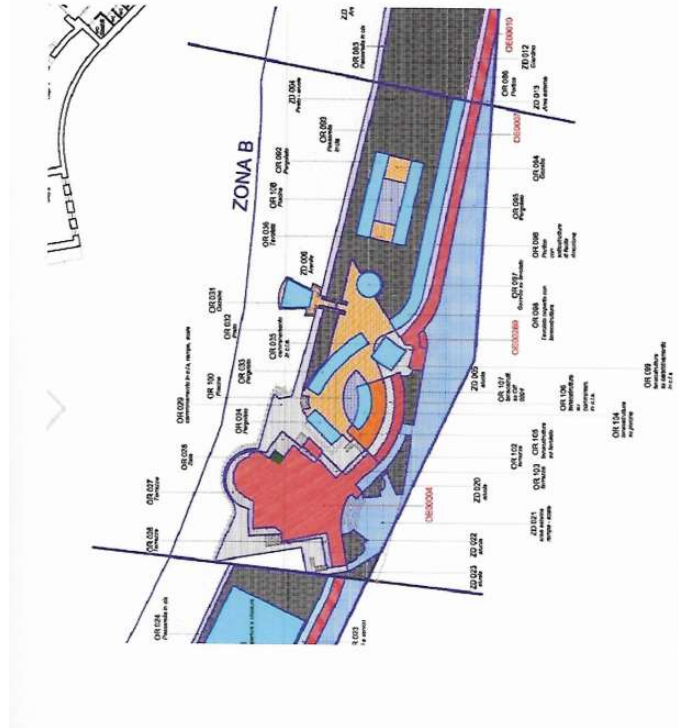
AREE INVARIATE:

- arenile non occupato
- spazi esterni con aiuole



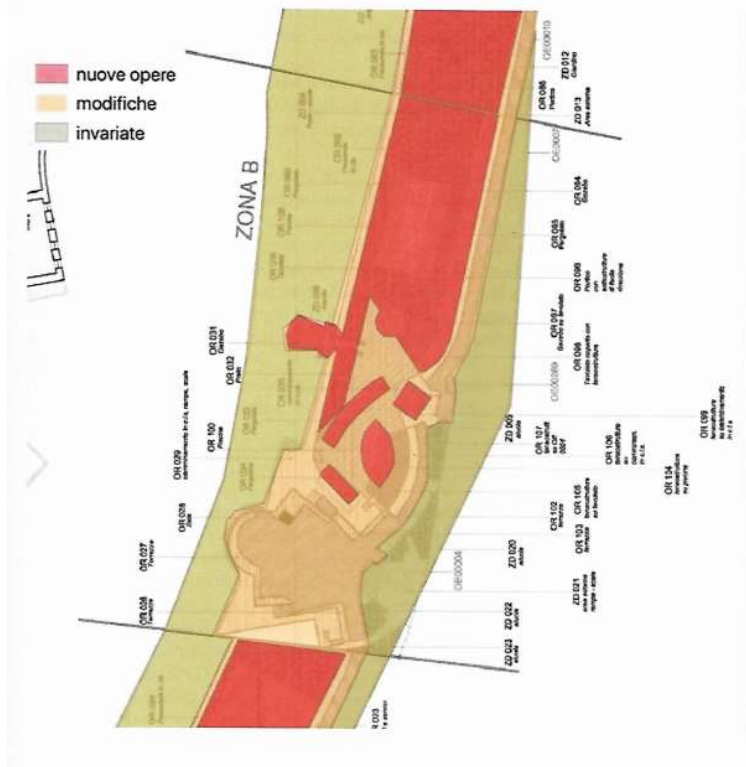
Parco Regionale dei Campi Flegrei

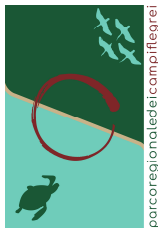
Interventi nella Zona B della concessione (scala 1:1.000)



VIII

Subdivisione degli Interventi nella Zona B per tipologia (scala 1:1.000)





Parco Regionale dei Campi Flegrei

ZONA C – SOHAL BEACH - autorizzata nell'anno 2011 dell'Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Bacoli, con Concessione Suppletiva n. 185 del 9/12/2011 (rep. n. 86) - nuova autorizzazione paesaggistica prot. 29770 del 15/11/2017 – autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane di Napoli prot. 8509 del 12 febbraio 2019 ,

Le principali variazioni riguarderanno principalmente interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico con l'aumento della visuale verso il mare, l'eliminazione dei quattro gazebo e delle cabine removibili dall'arenile, rimanendo pertanto la spiaggia quasi completamente sgombra da strutture.

Vi è poi l'eliminazione di un gazebo attualmente in concessione di circa 24.00 mt x 8.00 ed al suo posto verrà realizzato un altro leggermente più ampio che ha una parte scoperta al centro dove verrà posizionata una piccola piscina. Tale struttura sarà chiusa all'occorrenza con vetri a pacchetto.

Verranno quindi effettuati interventi di decompressione paesaggistica con l'eliminazione di volumi ed al loro posto sarà realizzata una pedana in legno di cui una porzione, verrà coperta con opere di facile rimozione, sempre al fine di mitigare l'impatto paesaggistico e creare un nuovo complesso balneare più pulito e libero da opere che ostruiscono la visuale verso il mare.

Nella parte centrale inoltre, una porzione di area destinata a tavolato sarà invece riservata a verde per il posizionamento sia di attrezzature balneari che di giochi.

Gli interventi riguarderanno anche una diversa forma, più tondeggiante del tavolato nella zona antistante il corpo centrale bar, che richiami appunto l'andamento curvilineo del corpo di fabbrica retrostante.

Anche il marciapiede verso la strada sarà dotato di aiuole a pavimento adiacenti alla parete di confine del complesso turistico, in maniera tale da essere poi piantumata con essenze autoctone e mediterranee.

IX

INTERVENTI DI MODIFICA:

- Apertura alle libere visuali del mare mediante la demolizione di cabine in muratura con conseguente realizzazione di recinzione nonché realizzazione di varco di accesso;
- posa di piscina a sfioro infinito in elementi prefabbricati completamente amovibile da poggiare su pavimentazione in legno senza realizzazione di scavo; adeguamento dei locali preesistenti per l'installazione di impianti per il funzionamento della piscina;
- riconfigurazione e/o installazione di elementi in legno di facile rimozione, quali pedane e strutture di ombreggiamento (Autorizzazione Paesaggistica Prot. n° 29770 del 15/11/2017)
- Interventi necessari per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche mediante l'installazione di ascensore al fine di garantire l'accesso al piano primo della struttura da parte di utenti disabili, nonché adeguamento e/o riconfigurazione dei percorsi orizzontali mediante la realizzazione di rampe con pendenze non superiori al 8%; riconfigurazione prospettica del manufatto mediante la variazione e/o realizzazione di alcuni vani porta e porta-finestra; interventi di razionalizzazione,
- riconfigurazione di opere già assentite installazione di nuovi elementi di facile rimozione (pensiline frangisole - pergolato in legno con copertura in vetro dalla massima trasparenza - gazebo bar ottagonale - banco bar esterno - S.C.I.A. Variante in Corso d'Opera all'Autorizzazione Paesaggistica Prot. n. 29770 del 15/11/2017 - Ist. Prot. n° 233 del 08/05/2020)

NUOVE OPERE:

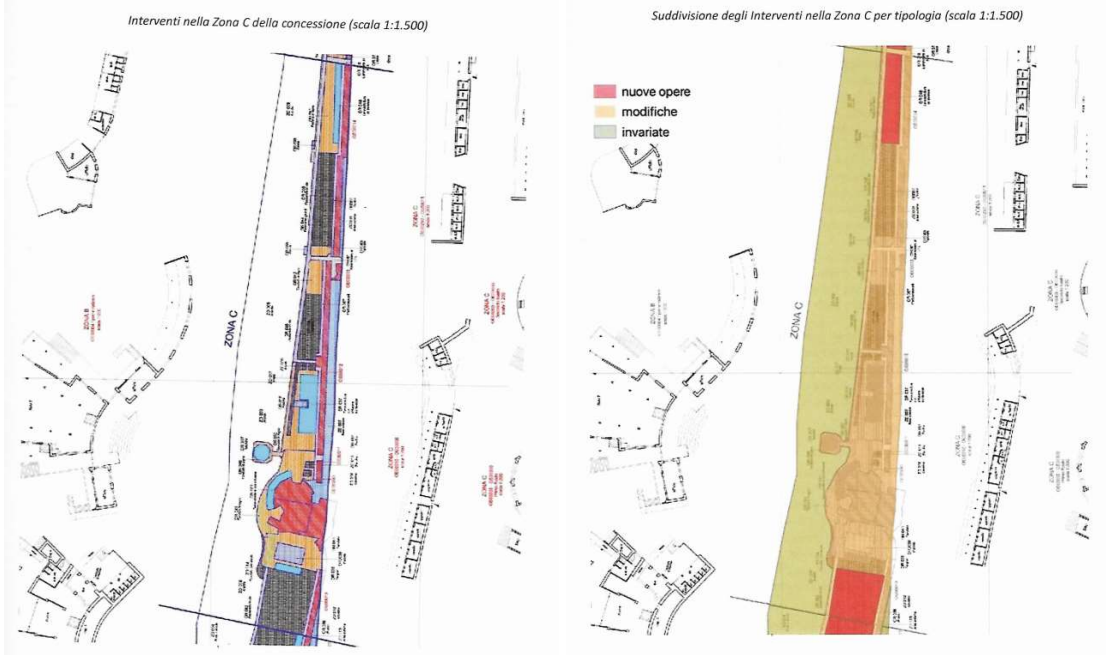
- interventi di potenziamento e razionalizzazione del verde (Autorizzazione paesaggistica Prot. n° 29770 del 15/11/2017);



Parco Regionale dei Campi Flegrei

AREE INVARIATE:

- arenile non occupato



X

ZONA D – LA FENICE - autorizzate dall'Agenzia delle Dogane di Napoli prot. 8509 del 12 febbraio 2019

La variazione riguarderà interventi di riqualificazione e volti alla mitigazione dell'impatto paesaggistico ed alla valorizzazione delle visuali verso il mare.

Verrà eliminato tutto il posizionamento delle cabine di facile rimozione sull'arenile sulla zona retrostante la passeggiata in calcestruzzo, verrà realizzata una nuova piscina, completamente amovibile, avente le dimensioni di circa 17.00 x 7.30 mt con una piccola area centrale che verrà destinata al posizionamento degli impianti tecnologici. La piscina verrà contornata da un ampio tavolato in legno ad uso solarium. Verrà realizzato un gazebo bar costituito da sei elementi prefabbricati di mt 3.00 x 3.00 circa che all'occorrenza verrà chiuso da vetrate a pacchetto e sui due lati retrostanti verranno posizionati (o meglio spostati in quanto già esistenti) due casotti di 2.00 x 2.00 mt circa, entrambi adibiti a cassa.

La zona destinata al posizionamento delle cabine, come già relazionato, verranno liberate per dare spazio a tavolati ed aree scoperte, con la realizzazione di un pergolato di facile rimozione a ridosso della zona in muratura del portico e dei locali in muratura destinati ad uffici, infermeria ecc.

Il portico esistente verrà utilizzato, mediante l'apposizione di paratie in legno, al servizio dei locali rimanenti, creandone quindi un appendice.

Anche nel lotto "D" verranno fatti interventi per la mitigazione paesaggistica mediante la realizzazione di aiuole a pavimento dove verranno sistemate piante autoctone e mediterranee.

Un importante intervento di riqualificazione riguarderà inoltre la manutenzione straordinaria del manufatto contraddistinto nel SID con OE 00015, comprensivo della porzione di portico antistante (OR 085) e del basamento in calcestruzzo (OR 076), in quanto riversa in condizioni di avanzato stato di vetustà. Anche il camminamento in calcestruzzo contraddistinto nel grafico con OR 0069, ha

Parco Regionale dei Campi Flegrei

bisogno di interventi urgenti, anche strutturali in quanto vetusto e danneggiato dalle mareggiate.

INTERVENTI DI MODIFICA:

- manutenzione straordinaria e ordinaria, risanamento igienico-sanitario delle opere esistenti (S.C.I.A. Prot. n° 37388 del 23/12/2016)
- apertura alle libere visuali del mare mediante la demolizione di cabine in muratura con conseguente realizzazione di recinzione nonché realizzazione di varchi di accesso.
- Adeguamento dei locali preesistenti per la realizzazione di necessari servizi annessi all'attività in oggetto e realizzazione di rampe in legno, completamente amovibili, con pendenze non superiori al 8%, per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche (Autorizzazione Paesaggistica Prot. n° 767 del 10/01/2019);

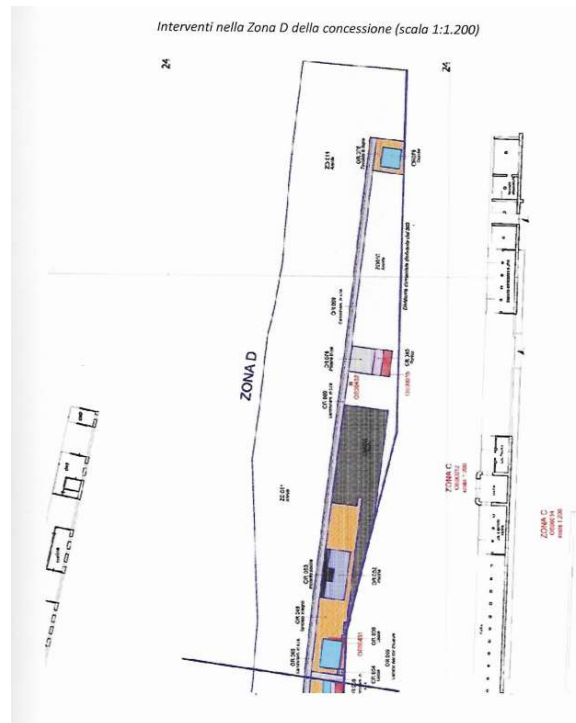
NUOVE OPERE:

- posa di piscina a sfioro infinito in elementi prefabbricati completamente amovibile con annessi servizi, senza realizzazione di scavo (Autorizzazione Paesaggistica Prot. n° 767 del 10/01/2019)-
- riconfigurazione e/o installazione di elementi in legno di facile rimozione, quali pedane e strutture di ombreggiamento (frangivento costituito da vetrate a pacchetto pieghevoli e dalla massima trasparenza - pergotenda in legno con copertura a tenda retrattile - paretine mobili in legno), nonché interventi di potenziamento e razionalizzazione del verde (Autorizzazione Paesaggistica Prot. n° 767 del 10/01/2019);

AREE INVARIATE:

- arenile non occupato

XI



Parco Regionale dei Campi Flegrei



XII

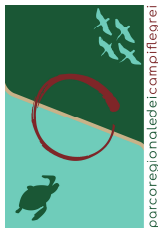
CHE in base al report Tabellare illustrato nella RELAZIONE TECNICA il Totale delle aree in concessione dopo la variazione richiesta ammonterà complessivamente a Mq 41.010,00

CHE la documentazione posta all'esame dell'ente Parco regionale dei Campi Flegrei è relativa all'Istanza presentata dal sig. Franco Maciocia in qualità di legale rappresentante della società Lido Fusaro s.r.l per la gestione delle aree demaniali marittime indirizzata al Comune di Bacoli-Ufficio demanio Marittimo (Nota Prot. 29200 del 05/2019) per

- 1) l'avvio dell'istruttoria di rito finalizzata al rilascio della variazione, ai sensi dell'art. 24 Reg. Cod. Nav., della concessione demaniale marittima n. 93 del 2007 (rep. n. 05) così come successivamente variata dagli atti suppletivi già assentiti, nelle modalità come sopra elencate e descritte nei grafici allegati;
- 2) il rilascio di formale certificazione attestante la presa d'atto d'intervenuta proroga legale fino al 31 dicembre 2033 della Concessione Demaniale Marittima n. 93 del 2007 (rep. n. 05) così come variata nella zona C dalla concessione suppletiva n. 185 del 9/12/2011 (rep. n. 86) e prorogata al 31/12/2020 con determinazione n. 2020 del 9 marzo 2016, ai sensi dell'art. 1 comma 683 della legge n.145 del 30 dicembre 2018 (legge finanziaria 2019) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2018, anche ai fini dell'obbligo dell'assolvimento della dovuta imposta di registro.

CONSIDERATO:

- CHE le opere proposte riguardano strutture da modificare o da realizzare ex novo a servizio dell'attività turistica che si esercita nella concessione e consistono in:



Parco Regionale dei Campi Flegrei

- attività balneare estiva;
 - ospitalità e ristorazione;
 - eventi e concerti.
- CHE tali attività sono già esercitate sull'area in concessione e le opere da modificare e realizzarsi non modificano le modalità del loro esercizio (spazi occupati, numero di persone, ecc.).
- CHE, il tecnico abilitato alla redazione dello studio presentato afferma che le opere in progetto, oggetto del presente Parere, *“ non portano cambiamenti fisici, ad esclusione di quelli che modificano il profilo esterno degli edifici o che prevedono sovrapposizione di pergolati o altre strutture sovrapposte alle esistenti. Gli interventi che prevedono nuove opere non comportano scavi e modificheranno il profilo del suolo secondo quello dell'opera stessa. Non modificano sostanzialmente lo stato dei luoghi, non comportano aumento della superficie utile né di volume e non modificano la destinazione d'uso assentiti”*
- CHE le azioni di progetto e delle potenziali interferenze di seguito si sintetizzano nelle diverse pressioni esercitate in fase di cantiere e di esercizio a seguito della variazione di concessione.

FASE DI CANTIERE

- **occupazione di superficie del cantiere;** riguarda l'area in concessione ed è limitata al periodo dei lavori; l'area occupata sarà liberata a seguito dell'intervento per non interferire con le attività ricettive proprie della concessione; rispetto all'alternativa zero, si tratta di una pressione in aumento
- **occupazione di superficie delle nuove opere;** è esclusa per gli interventi classificati in questo studio come "modifica delle opere", perché riguardano superfici già urbanizzate o ricoperte da opere pre-esistenti; *“LE NUOVE OPERE, INVECE, RISPETTO ALL'ALTERNATIVA ZERO, SOTTRARRANNO UNA SUPERFICIE NATURALE PARI ALLA LORO ESTENSIONE”.*
- emissioni di rumori, causati dagli operai al lavoro e da mezzi meccanici utilizzati in cantiere;

FASE DI ESERCIZIO

- L'emissioni di rumori e presenza di persone che fruiscono delle strutture ricettive; non cambieranno di intensità rispetto all'alternativa zero (situazione attuale).

AREA DI INFLUENZA

Per definire l'area di influenza sono stati considerati i seguenti aspetti:

Cantiere:

- il cantiere interessa l'area attualmente concessione, limitatamente alle aree occupate da manufatti e infrastrutture;
- il trasporto dei materiali avverrà su strade già esistenti, già interessate da un volume di traffico automobilistico in relazione al quale i trasporti in cantiere risultano trascurabili
- i rumori emessi non aumentano quelli determinati dalle attività esercitate attualmente nell'area in concessione, sia in fase di esercizio, che in quella di cantiere; infatti i rumori emessi in fase di cantiere sono assimilabili e non determinano effetti cumulativi rispetto a quelli attualmente emessi durante le periodiche attività di manutenzione delle opere pre-esistenti, oltre che a quelli emessi durante l'esercizio delle attività ricettive (eventi, balneazione, ecc.)



Parco Regionale dei Campi Flegrei

- non si producono scarichi

Esercizio:

- non si esercitano nuove attività rispetto a quelle attuali, né per tipologia, né per intensità

Pertanto, il redattore dello studio conclude: “di dover considerare come area di influenza quella in concessione”.

- **CHE** l'area di influenza potenziale del progetto ricade nella ZSC IT8030015 "Lago Fusaro", pertanto soggetta alle Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania", pubblicate sulla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018;
- **CHE** gli obiettivi specifici di conservazione per la ZSC "Lago di Fusaro", con riferimento agli habitat di all. I e le specie di all. II elencate nelle tabelle 3.1 e 3.2 del formulario standard, sono:

- o **migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie;**
- o **rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito**
- o **il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat seguenti:**

- 1150* Lagune costiere
- 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- 1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose
- 2110 Dune embrionali mobili
- 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- 2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritimae*)
- 2250 Dune costiere con *Juniperus* spp.

- **CHE** le misure di conservazione adottate con la DGR 795/2017 comprendono, innanzitutto, il recepimento del Decreto MATTIVI del 17/10/2007 tra le quali con riferimento al sito in questione, qui di seguito si riportano:
 - o divieto di esercizio della pesca con reti da traino, droghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (*Posidonia oceanica*) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06;
 - o divieto di esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06;



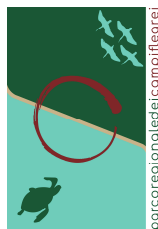
Parco Regionale dei Campi Flegrei

- divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, /anche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne.
- CHE inoltre, sono introdotte, tra le altre, le seguenti misure generali:
 - Le presenti misure di conservazione e gli eventuali piani di gestione sono coordinati con i programmi e i piani nazionali, regionali e sub-regionali che potenzialmente possono interferire con lo stato di conservazione dei siti. Di conseguenza, le autorità competenti provvedono, entro dodici mesi dalla designazione delle ZSC, ad adeguare i piani territoriali e i programmi regionali a quanto disposto dalle misure di conservazione e dai piani di gestione. Le misure di conservazione generali e sito specifiche e le azioni previste dai piani di gestione per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione finalizzati a mantenere o migliorare lo stato di conservazione di habitat di all. A e specie di all. B del D. P. R. 357/97 e succ.mm.ii, quali misure di attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE e del D.P.R. n. 357/97 e succ.mm.ii, costituiscono dispositivo normativo sovraordinato a quanto disposto dagli strumenti di pianificazione che derivino da norme regionali e nazionali.
 - In assenza della cartografia sulla distribuzione delle specie animali e vegetali di all. B del D. P. R. 357/97 e succ.mm.ii,, realizzata dal soggetto gestore ai fini del monitoraggio dello stato di conservazione delle popolazioni, negli studi per la valutazione dell'incidenza di piani e progetti si assume che la distribuzione delle specie coincida con il loro areale potenziale di presenza, definito in base alla distribuzione del loro habitat, SALVO CHE RILIEVI SPECIFICI FATTI DAL PROPONENTE IN SEDE DI RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA, DIMOSTRINO IL CONTRARIO.
 - In tutti i SIC è fatto divieto di svolgere gare sportive a motore al di fuori delle strade asfaltate.
 - LA REDAZIONE DI EVENTUALI PIANI DI GESTIONE DI SIC O ZSC DEVE BASARSI SULLA CARTA DEGLI HABITAT DI ALL. A E DELLA DISTRIBUZIONE REALE DELLE SPECIE DI ALL. B DEL D.P.R. 357/97 E SUCC.MOD., CHE SONO PARTE INTEGRANTE DEI PIANI DI GESTIONE E CHE DEVONO ESSERE REALIZZATE SECONDO LE PROCEDURE INDICATE NELLA PARTE "3 - PIANO DI MONITORAGGIO" DI QUESTE MISURE DI CONSERVAZIONE
- CHE la DGR 795/2017 introduce le seguenti misure sito specifiche (in parentesi sono indicati gli habitat e le specie per cui è stata introdotta la misura):
- **Misure regolamentari ed amministrative** - Nel territorio della ZSC in esame si applicano i seguenti obblighi e divieti:
 - é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260)



Parco Regionale dei Campi Flegrei

- negli habitat 2110, 2120, 2210, 2250, 2260, é fatto divieto di accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
 - é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
 - é fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili, piste ciclabili, sentieri paralleli alla linea di costa tali da interrompere la naturale continuità delle serie di vegetazione delle coste sabbiose (2210, 2250, 2260)
 - é fatto divieto di costruzione di manufatti permanenti con materiali lapidei o cementizi al di fuori delle aree urbanizzate (1310)
 - é fatto divieto di forestazione (2210, 2250, 2260)
 - é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, al di fuori delle aree urbanizzate, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
 - é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose ed erbacee autoctone coerenti con la naturale seriazione delle comunità vegetali (2210, 2250, 2260)
 - é fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
- CHE la DGR 795/2017 per il sito in esame non prevede Misure contrattuali mentre il soggetto gestore dovrà avviare le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
 - monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
 - monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- CHE la DGR 795/2017 per il sito in esame precisa che le suddette misure possono essere derogate:
- **per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.**
 - **per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.**



Parco Regionale dei Campi Flegrei

- Per le attività di ricerca in deroga alle suddette misure che sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.
- CHE la DGR 795/2017 per il sito in esame prescrive che il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà ed eventualmente modificherà le presenti misure di conservazione, prevedendo:
 - realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
 - attività di educazione e sensibilizzazione (1210, 1310, 2110, 2120, 2250, 2260)
 - il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
 - misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
- CHE nelle aree in cui dalla carta della Natura risulta potenzialmente la presenza di habitat di all. I, il redattore dello studio comunica di aver effettuato rilievi floristici e fitosociologici nel corso del 2020 per verificare l'effettiva presenza degli stessi. I rilievi sono stati effettuati con la metodologia standard indicati nelle "Linee Guida per il Piano di monitoraggio degli Habitat e delle Specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne e manuale tecnico di campionamento" di cui al DD UOD 50.06.07 n. 12 del 26.09.2018.
- CHE le azioni di verifica condotte su documentazione bibliografica specialistica e su rilievi di campagna eseguiti nell'anno 2020 sono stati effettuati sul seguente Elenco degli habitat
- Codice Nome:
 - 1150* Lagune costiere
 - 1210 vegetazione annua delle linee di deposito marine
 - 1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose
 - 2110 Dune embrionali mobili
 - 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
 - 2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritima*)
 - 2250 Dune costiere con *Juniperus* spp.
 - 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia
- CHE per ciascuno dei citati habitat lo studio è giunto, qui riportate in sintesi, alle seguenti specifiche conclusioni:
 - 1150: Lagune costiere
Ambienti acquatici costieri con acque lentiche, salate o salmastre, poco profonde, caratterizzate da notevole variazioni stagionali in salinità e in profondità, in relazione agli apporti idrici (acque marine o continentali), alla piovosità e alla temperatura che condiziona l'evaporazione. Sono in contatto diretto o indiretto con il mare, dal quale sono in genere

Parco Regionale dei Campi Flegrei

separati da cordoni di sabbie o argille e meno frequentemente da coste basse rocciose. Talora questo habitat è presente anche all'interno, presso bacini astatici di natura endoreica.

Stato di conservazione a livello di sito

Superficie nel sito	86,4 ettari
Grado di rappresentatività dell'habitat nel sito	eccellente
Superficie del sito coperta dal tipo di habitat rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat sul territorio nazionale	$2 \geq p > 0\%$
Grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat in questione e possibilità di ripristino	media o limitata
Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat	buona

Stato di conservazione a livello di regione biogeografica

Range	favorevole
Area	favorevole
Struttura e funzioni	favorevole
Prospettive	favorevole
Valutazione	favorevole
Trend	in miglioramento

o Distribuzione nell'area di influenza

Gli studi effettuati dal professionista abilitato "non hanno rilevato la presenza di questo habitat nell'area di influenza, confermando quanto descritto nella Carta della Natura della Campania che limita la distribuzione dell'habitat al Lago del Fusaro".

XVIII

Distribuzione dell'habitat 1150 in relazione all'area di influenza secondo la carta degli habitat di Carta della natura (scala 1:10.000)





Parco Regionale dei Campi Flegrei

- **1210: Vegetazione annua delle linee di deposito marine**
 - Formazioni erbacee, annuali (vegetazione terofitica-alonitrofila) che colonizzano le spiagge sabbiose e con ciottoli sottili, in prossimità della battigia dove il materiale organico portato alle onde si accumula e si decompone creando un substrato ricco di sali marini e di sostanza organica in decomposizione. L'habitat è diffuso lungo tutti i litorali sedimentari italiani e del Mediterraneo dove si sviluppa in contatto con la zona afitoica, in quanto periodicamente raggiunta dalle onde, e, verso l'entroterra, con le formazioni psammofile perenni.
- Stato di conservazione a livello di sito

Superficie nel sito	9,6 ettari
Grado di rappresentatività dell'habitat nel sito	buona
Superficie del sito coperta dal tipo di habitat rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat sul territorio nazionale	$2 \geq p > 0\%$
Grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat in questione e possibilità di ripristino	buona
Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat	medio o limitato

Stato di conservazione a livello di regione biogeografica

Range	favorevole
Area	inadeguato
Struttura e funzioni	inadeguato
Prospettive	inadeguato
Valutazione	inadeguato
Trend	stabile

XIX

- **Distribuzione nell'area di influenza**

Gli studi effettuati dal professionista abilitato non hanno rilevato la presenza di questo habitat nell'area di influenza, confermando quanto descritto nella Carta della Natura della Regione Campania. La fascia di arenile sabbioso tra la linea di battigia e le infrastrutture è in media di soli 10-15 metri; tale spazio non è sufficiente a sviluppare serie dinamiche di vegetazione tra la linea di battigia e le dune, che peraltro non sono più presenti. **Pertanto, non vi sono presupposti per il ripristino di questo habitat e per definire un'area di distribuzione potenziale.**
- **1310: Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose**
 - Formazioni composte prevalentemente da specie vegetali annuali alofile (soprattutto Chenopodiaceae del genere Salicornia) che colonizzano distese fangose delle paludi salmastre, dando origine a praterie che possono occupare ampi spazi pianeggianti e inondati o svilupparsi nelle radure delle vegetazioni alofile perenni appartenenti ai generi Sarcocornia, Arthrocnemum e Halocnemum. In Italia appartengono a questo



Parco Regionale dei Campi Flegrei

habitat anche le cenosi mediterranee di ambienti di deposito presenti lungo le spiagge e ai margini delle paludi salmastre costituite da comunità alonitrofile di Suaeda, Kochia, Atriplex e Salsola soda definite dal codice CORINE 15.56

Stato di conservazione a livello di sito

Superficie nel sito	9,6 ettari
Grado di rappresentatività dell'habitat nel sito	eccellente
Superficie del sito coperta dal tipo di habitat rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat sul territorio nazionale	$2 \geq p > 0\%$
Grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat in questione e possibilità di ripristino	media o limitata
Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat	buona

Stato di conservazione a livello di regione biogeografica

Range	favorevole
Area	inadeguato
Struttura e funzioni	inadeguato
Prospettive	inadeguato
Valutazione	inadeguato
Trend	stabile

- o **Distribuzione nell'area di influenza**

Gli studi effettuati dal professionista abilitato non hanno rilevato la presenza di questo habitat nell'area di influenza, confermando quanto descritto nella Carta della Natura della Regione Campania.

- o **Specie alloctone**

Xanthium italicum (la cui presenza è indice di un elevato contenuto in sostanze nutritive nelle sabbie), Cenchrus incertus, Ambrosia coronopifolia, Carpobrotus acinaciformis, C. edulis, Oenothera sp.pl., Acacia saligna, Agave fourcroydes, A. americana, A. ferox.

Parco Regionale dei Campi Flegrei

Stato di conservazione a livello di sito

Superficie nel sito	9,6 ettari
Grado di rappresentatività dell'habitat nel sito	buono
Superficie del sito coperta dal tipo di habitat rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat sul territorio nazionale	$2 \geq p > 0\%$
Grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat in questione e possibilità di ripristino	media o limitata
Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat	buona

Stato di conservazione a livello di regione biogeografica

Range	inadeguato
Area	cattivo
Struttura e funzioni	cattivo
Prospettive	cattivo
Valutazione	cattivo
Trend	stabile

○

○ Distribuzione nell'area di influenza

Gli studi effettuati dal professionista abilitato non hanno rilevato la presenza di questo habitat nell'area di influenza, confermando quanto descritto nella Carta della Natura della Regione Campania.

XXI

○ 2120: Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)

- L'habitat individua le dune costiere più interne ed elevate, definite come dune mobili o bianche, colonizzate da *Ammophila arenaria* subsp. *australis* (16.2122) alla quale si aggiungono numerose altre specie psammofile.

Stato di conservazione a livello di sito

Superficie nel sito	9,6 ettari
Grado di rappresentatività dell'habitat nel sito	buono
Superficie del sito coperta dal tipo di habitat rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat sul territorio nazionale	$2 \geq p > 0\%$
Grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat in questione e possibilità di ripristino	media o limitata
Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat	buona

Stato di conservazione a livello di regione biogeografica

Range	cattivo
Area	cattivo
Struttura e funzioni	cattivo
Prospettive	cattivo
Valutazione	cattivo
Trend	in peggioramento

Parco Regionale dei Campi Flegrei

○ **Distribuzione nell'area di influenza**

Gli studi effettuati dal professionista abilitato non hanno rilevato la presenza di questo habitat nell'area di influenza, confermando quanto descritto nella Carta della Natura della Regione Campania.

○ **2210: Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae)**

Si tratta di vegetazione camefitica e suffruticosa rappresentata dalle garighe primarie che si sviluppano sul versante interno delle dune mobili con sabbie più stabili e compatte.

○ **Stato di conservazione a livello di sito**

Superficie nel sito	9,6 ettari
Grado di rappresentatività dell'habitat nel sito	buono
del tipo di habitat in questione e possibilità di ripristino	
Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat	buona

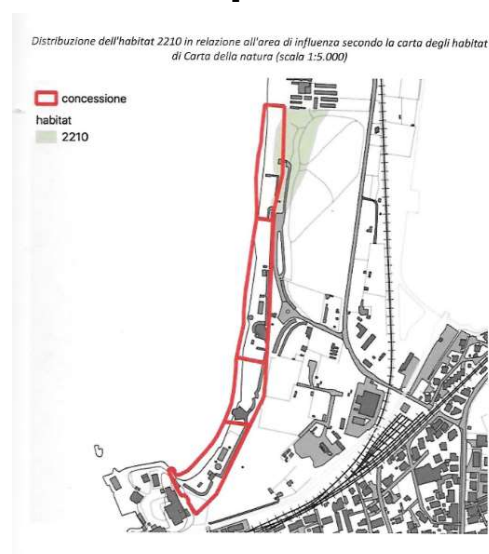
Stato di conservazione a livello di regione biogeografica

Range	inadeguato
Area	cattivo
Struttura e funzioni	cattivo
Prospettive	cattivo
Valutazione	cattivo
Trend	in peggioramento

XXII

○ **Distribuzione nell'area di influenza**

La Carta della Natura della Regione Campania individua la presenza dell'habitat 2210: Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae), nella porzione settentrionale dell'area di influenza, in corrispondenza della porzione orientale della Zona D.



Parco Regionale dei Campi Flegrei

Distribuzione dell'habitat 2210 in relazione all'area di influenza secondo la carta degli habitat di Carta della natura (scala 1:2.000)



Per verificare l'effettiva presenza dell'habitat e delimitare la sua distribuzione ad una scala più dettagliata, sono stati effettuati rilievi floristici nell'anno 2020, alla ricerca di specie tipiche dell'habitat e congruenti al riferimento sintassonomico. Il rilievo fitosociologico riporta le diverse specie e il relativo indice di abbondanza secondo la scala di Braun-Blanquet e la modifica di Van der Maaijer.

Presenza specie	Braun-Blanquet	Van der Maaijer
0%	1	1
1-20%	+	2
21-40%	1	3
41-60%	2	4
61-80%	3	5
81-100%	4	6
>100%	5	7

Punti di campionamento floristico-vegetazionale



Parco Regionale dei Campi Flegrei

Punto n. 1 di campionamento floristico-vegetazionale



L'area di campionamento risulta priva di vegetazione, parzialmente occupata da giochi per bambini. L'unica pianta rilevata è *Salsola tragus*, una specie pioniera degli habitat cabbiosi, esclusa dall'elenco di quelle tipiche dell'habitat 2210.

Specie	Braun-Blanquet	Van de Meulen
<i>Salsola tragus</i>	+	2

Punto n. 2 di campionamento floristico-vegetazionale



L'area di campionamento risulta priva di vegetazione, utilizzata per attività ricreative. Oltre a un filare di *Tamarix sp.*, piantato a scopo ornamentale in passato, anche in quest'area l'unica pianta rilevata è *Salsola tragus*, specie pioniera, esclusa dall'elenco di quelle tipiche dell'habitat 2210.

Specie	Braun-Blanquet	Van de Meulen
<i>Salsola tragus</i>	+	2
<i>Tamarix sp.</i>	+	2

Punto n. 4 di campionamento floristico-vegetazionale



L'area di campionamento n. 4, mostra una maggiore presenza di specie pioniere, estendendo una presenza antropica meno intensa.

La copertura vegetale è comunque scarsa e composta dalle seguenti specie:

Specie	Braun-Blanquet	Van de Meulen	Habitat
<i>Salsola tragus</i>	2	3	pioniera ambienti sabbiosi
<i>Spergularia amarantha</i>	1	2	pioniera ambienti sabbiosi
<i>Cakile maritima</i>	1	2	pioniera ambienti sabbiosi
<i>Callitriche sardaniella</i>	1	2	pioniera ambienti sabbiosi
<i>Echium elaterium</i>	1	2	pioniera ambienti diversi
<i>Anthyllus sardinicus</i>	1	2	pioniera ambienti diversi
<i>Trifolium brenanii</i>	1	2	pioniera ambienti ruderali

In conclusione, i rilievi fitosociologici mostrano una condizione vegetazionale molto diversa da quella dell'habitat 2210; nella area meno utilizzate sono presenti solo specie pioniere.

Punto n. 3 di campionamento floristico-vegetazionale



La Carta degli Habitat della Carta della Natura indica la possibile presenza di habitat 2210 anche esternamente alla concessione; il rilievo sul campo indica assenza di vegetazione e reca tracce evidenti di intenso calpestio con effetti consolidati da molti anni. Ai margini dell'area si osserva *Salsola tragus*.

Specie	Braun-Blanquet	Van de Meulen
<i>Salsola tragus</i>	1	2

XXIV

- Gli studi effettuati portano il professionista abilitato ad affermare che ***"in conclusione, i rilievi fitosociologici mostrano una condizione vegetazionale molto diversa da quella dell'habitat 2210; nelle aree meno utilizzate sono presenti solo specie pioniere"***

- o **2250*: Dune costiere con *Juniperus spp.***

L'habitat è eterogeneo dal punto di vista vegetazionale, in quanto racchiude più tipi di



Parco Regionale dei Campi Flegrei

vegetazione legnosa dominata da ginepri e da altre sclerofille mediterranee, riconducibili a diverse associazioni. La vulnerabilità è da imputare, in generale, allo sfruttamento turistico, comportante alterazioni della micro morfologia dunale, e all'urbanizzazione delle coste sabbiose. È distribuito lungo le coste sabbiose del Mediterraneo e in Italia è presente solo nelle regioni mediterranea e temperata..

Stato di conservazione a livello di sito

Superficie nel sito	9,6 ettari
Grado di rappresentatività dell'habitat nel sito	buono
Superficie del sito coperta dal tipo di habitat rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat sul territorio nazionale	$2 \geq p > 0\%$
Grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat in questione e possibilità di ripristino	media o limitata
Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat	buona

Stato di conservazione a livello di regione biogeografica

Range	cattivo
Area	cattivo
Struttura e funzioni	cattivo
Prospettive	cattivo
Valutazione	cattivo
Trend	stabile

XXV

o **Distribuzione nell'area di influenza**

Gli studi effettuati dal professionista abilitato non hanno rilevato la presenza di questo habitat nell'area di influenza, confermando quanto descritto nella Carta della Natura della Regione Campania.

o **2260*: Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia**

- L'habitat individua le formazioni di macchia sclerofilica riferibile principalmente all'ordine Pistacio-Rhamnetalia e le garighe di sostituzione della stessa macchia per incendio o altre forme di degradazione. Occupa quindi i cordoni dunali più interni dove si assiste ad una consistente stabilizzazione del substrato. In Italia si rinviene nel macrobioclima mediterraneo e temperato, nella variante sub-mediterranea. L'habitat è stato poco segnalato in Italia seppure risulta ampiamente distribuito nelle località in cui i cordoni dunali si sono potuti mantenere. Lo stesso è molto spesso sostituito da pinete litorali su duna, di origine antropica come evidenzia il sottobosco in cui è frequente riconoscere l'insieme delle specie xero- termofile dell'habitat, indicanti il recupero della vegetazione autoctona.



Parco Regionale dei Campi Flegrei

Stato di conservazione a livello di sito

Superficie nel sito	9,6 ettari
Grado di rappresentatività dell'habitat nel sito	buono
Superficie del sito coperta dal tipo di habitat rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat sul territorio nazionale	$2 \geq p > 0\%$
Grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat in questione e possibilità di ripristino	media o limitata
Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat	buona

Stato di conservazione a livello di regione biogeografica

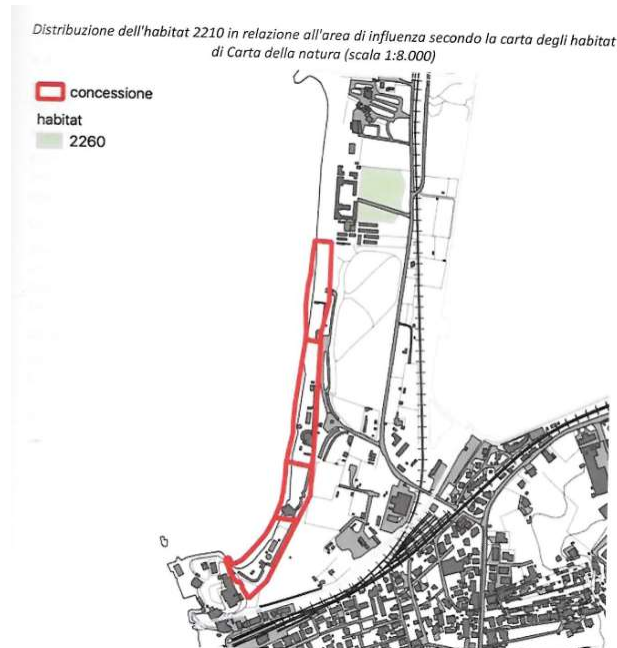
Range	cattivo
Area	cattivo
Struttura e funzioni	cattivo
Prospettive	cattivo
Valutazione	cattivo
Trend	in peggioramento

XXVI

○ **Distribuzione nell'area di influenza**

Gli studi effettuati dal professionista abilitato non hanno rilevato la presenza di questo habitat nell'area di influenza, confermando quanto descritto nella Carta della Natura della Regione Campania.

○



Parco Regionale dei Campi Flegrei

o Specie di importanza comunitaria

Di seguito si elencano le specie di importanza comunitaria segnalate nel formulario standard della ZSC.

Mammiferi di all. II Direttiva Habitat

Rhinolophus euryale

Rhinolophus ferrumequinum

Rhinolophus hipposideros

Uccelli di allegato I Direttiva Uccelli

Alcedo otthis

Chlidonias niger

Sterna paradisaea

Sterno sandvicensis

Uccelli migratori abituali

Larus argentatus

Larus melanocepholus

Larus rid/bundus

Turdus philome/os

o Altre specie di interesse

Con riferimento alla tabella 3.3 del formulario standard, vengono segnalate le seguenti specie

Coluber viridiflavus



Lacerta bilineata


Podarcis sicula

XXVII

- delle specie di importanza comunitaria precedentemente elencate, di seguito viene riportato il loro stato di conservazione nella regione biogeografica e nella ZSC e la distribuzione nell'area di influenza:

Rhinolophus euryale (Blasius, 1853) - Ferro di cavallo euriale

DIRETTIVA HABITAT	2,4
CATEGORIA IUS	VU
STATUS CHECKING	
ENDEMISMO	
INTRODOTTO	
CONVENZIONI INTERNAZIONALI	
	



- o E' specie minacciata dalla riduzione delle sue prede principali, gli insetti, a causa dall'impiego dei pesticidi in agricoltura, dalla distruzione ed alterazione dell'habitat e dal disturbo alle colonie nei siti di riproduzione e svernamento.

Parco Regionale dei Campi Flegrei

Stato di conservazione a livello di sito

Tipo di presenza	permanente
Dimensione della popolazione/abbondanza	presenza
Dimensione e densità della popolazione della specie presente sul sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale	$2 \geq p > 0\%$
Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino	eccellente
Grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie.	non isolata, all'interno di una vasta fascia di distribuzione
Valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata	eccellente

Stato di conservazione a livello di regione biogeografica

Range	favorevole
Popolazione	cattivo
Habitat	inadeguato
Prospettive	favorevole
Valutazione	cattivo

XXVIII

• Distribuzione nell'area di influenza

Gli studi effettuati dal professionista abilitato attestano che nel 2020, sono stati cercati rifugi estivi nei ruderi in cemento presenti nell'area di influenza e nelle rocce di scogliera presenti immediatamente a sud, senza avere riscontri positivi. Nei mesi estivi, sono stati cercati individui in alimentazione in orari crepuscolari e notturni, attraverso l'utilizzo di un rilevatore di ultrasuoni, cercando segnali di ecolocalizzazione FM-CF-FM (frequency modulated - constant frequency - frequency modulated) con FME - (frequenza di massima energia), corrispondente alla parte CF, fra 100 e 103 kHz. **Anche in questo caso non si sono avuti riscontri positivi sulla presenza di questa specie.**

• *Rhinolophus ferrumequinum* (Schreber, 1774) - Ferro di cavallo maggiore

Rhinolophus ferrumequinum (Schreber, 1774) - Ferro di cavallo maggiore

DIRETTIVA HABITAT	2,4
CATEGORIA IUCN	L.R
STATUS CHECKLIST	
ENDEMIISMO	
INTRODOTTO	
CONVENZIONI INTERNAZIONALI	
	



Parco Regionale dei Campi Flegrei

- Pur essendo la specie più diffusa della famiglia, è minacciata dalla riduzione degli insetti, causata dall'uso di pesticidi in agricoltura e dall'alterazione e distruzione dell'habitat, nonché dal disturbo nei siti di riproduzione e svernamento.

- Stato di conservazione a livello di sito

Tipo di presenza	permanente
Dimensione della popolazione/abbondanza	presenza
Dimensione e densità della popolazione della specie presente sul sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale	$2 \geq p > 0 \%$
Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino	eccellente
Grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie.	non isolata, all'interno di una vasta fascia di distribuzione
Valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata	eccellente

- Stato di conservazione a livello di regione biogeografica

Range	favorevole
Popolazione	inadeguato
Habitat	inadeguato
Prospettive	inadeguato
Valutazione	inadeguato

XXIX

- **Distribuzione nell'area di influenza**

Gli studi effettuati dal professionista abilitato attestano che nel 2020, sono stati cercati rifugi estivi nei ruderi in cemento presenti nell'area di influenza e nelle rocce di scogliera presenti immediatamente a sud, senza avere riscontri positivi.

Nei mesi estivi, sono stati cercati individui in alimentazione in orari crepuscolari e notturni, attraverso l'utilizzo di un rilevatore di ultrasuoni, cercando segnali di ecolocalizzazione FIVI-CF-FM con FME, corrispondente alla parte CF, compresa fra 76 e 85kHz.

Anche in questo caso non si sono avuti riscontri positivi sulla presenza di questa specie.

Parco Regionale dei Campi Flegrei

- Rhinolophus hipposideros (Bechstein, 1800) - Ferro di cavallo minore

DIRETTIVA HABITAT	2,4
CATEGORIA IUCN	LR
STATUS CHECKLIST	
ENDEMISSMO	
INTRODOTTO	
CONVENZIONI INTERNAZIONALI	
	



- E' specie minacciata dalla riduzione della disponibilità delle sue principali prede, gli insetti, dovuta all'uso di pesticidi in agricoltura, dall'alterazione e distruzione dell'habitat, nonché dal disturbo nei siti di riproduzione e svernamento.

Stato di conservazione a livello di sito

Tipo di presenza	permanente
Dimensione della popolazione/abbondanza	presenza
Dimensione e densità della popolazione della specie presente sul sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale	$2 \geq p > 0 \%$
Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino	eccellente

Grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie.	non isolata, all'interno di una vasta fascia di distribuzione
Valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata	eccellente

Stato di conservazione a livello di regione biogeografica

Range	favorevole
Popolazione	inadeguato
Habitat	inadeguato
Prospettive	inadeguato
Valutazione	inadeguato

• Distribuzione nell'area di influenza

Gli studi effettuati dal professionista abilitato attestano che nel 2020, sono stati cercati rifugi estivi nei ruderi in cemento presenti nell'area di influenza e nelle rocce di scogliera presenti immediatamente a sud, senza avere riscontri positivi.

XXX

Parco Regionale dei Campi Flegrei

Nei mesi estivi, sono stati cercati individui in alimentazione in orari crepuscolari e notturni, attraverso l'utilizzo di un rilevatore di ultrasuoni, cercando segnali di ecolocalizzazione FM-CF- FM con FME, corrispondente alla parte CF, > 107 kHz.; **Anche in questo caso non si sono avuti riscontri positivi sulla presenza di questa specie.**

- **Alcedo atthis (Linnaeus, 1758) - Martin pescatore**

Alcedo atthis (Linnaeus, 1758) - Martin pescatore



- La specie ha uno status di conservazione sfavorevole in Europa (SPEC 3: in declino). Anche in Italia è stata osservata una tendenza al decremento. I principali fattori di minaccia sono costituiti dalla distruzione e modifica degli habitat di nidificazione (per es. cementificazione delle sponde arginali), dall'inquinamento delle acque e dalla contaminazione delle prede. Condizioni meteo-climatiche invernali particolarmente sfavorevoli possono provocare estesa mortalità con riduzione e anche estinzione locale dei nuclei nidificanti.

- Stato di conservazione a livello di sito

Tipo di presenza	concentrazione
Dimensione della popolazione/abbondanza	comune
Dimensione e densità della popolazione della specie presente sul sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale	$2 \geq p > 0 \%$
Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino	buona
Grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie.	non isolata, all'interno di una vasta fascia di distribuzione
Valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata	buona

- **Distribuzione in Campania**

Comune in periodo migratorio e in inverno, diviene rara e localizzata in quello riproduttivo. Le cause della rarefazione sono da ricercare nella cementificazione degli argini, nelle attività estrattive poste lungo i fiumi, e in altre attività antropiche che comportano alterazioni degli habitat ripariali. (Fraissinet e Russo 2012).

Parco Regionale dei Campi Flegrei

Distribuzione nell'area di influenza

Gli studi effettuati dal professionista abilitato attestano che gli studi effettuati non hanno rilevato la presenza di questa specie nell'area di influenza; la sua presenza nella ZSC deve essere riferita alle sponde del Lago Fusaro e ai canali di comunicazione tra il lago e il mare, dove si presentano condizioni idonee all'alimentazione. Conferme in tal senso, vengono dalla consultazione del database faunistico dell'Istituto di Gestione della Fauna e dallo studio di Mastronardi et al. (2010), che registrano rilievi in periodo invernale lungo le sponde del Lago. Inoltre l'area di influenza non presenta caratteristiche ambientali riconducibili a quelle tipiche dell'Habitat riproduttivo di questa specie, per cui è esclusa anche la presenza di habitat.

- **Chlidonias niger (Linnaeus, 1758) – Mignattino**

-

Chlidonias niger (Linnaeus, 1758) - Mignattino



- La specie ha uno status di conservazione sfavorevole in Europa (SPEC 3: in declino). Le già limitate popolazioni italiane hanno ormai raggiunto un livello preoccupante e il loro futuro appare incerto. Le cause sono da ricercarsi nelle profonde modificazioni nei tradizionali sistemi di coltivazione del riso (semina, diserbamento, prosciugamento delle vasche, raccolta) che hanno determinato un vero e proprio tracollo dell'ecosistema risaia. Il Mignattino appare strettamente legato a questo tipo di habitat non solo per la costruzione del nido ma anche per la ricerca del cibo. Le fasi di prosciugamento delle vasche di coltivazione creano condizioni favorevoli per i predatori terrestri (cani e gatti randagi, ratti *Rattus* sp., Donnola) e per la Cornacchia grigia. In alcune regioni, fino a qualche anno fa, si registravano massicce uccisioni illegali. Presenza in Campania come migratore estivo regolare.

XXXII

Stato di conservazione a livello di sito

Tipo di presenza	concentrazione
Dimensione della popolazione/abbondanza	comune
Dimensione e densità della popolazione della specie presente sul sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale	$2 \geq p > 0 \%$
Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino	buona
Grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie.	non isolata, all'interno di una vasta fascia di distribuzione
Valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata	buona

- **Distribuzione nell'area di influenza**

Gli studi effettuati dal professionista abilitato attestano che gli studi effettuati non hanno rilevato la

Parco Regionale dei Campi Flegrei

presenza di questa specie nell'area di influenza; la sua presenza nella ZSC deve essere riferita al bacino del Lago Fusaro, dove si presentano condizioni idonee all'alimentazione. Tuttavia, pur essendo indicata come "comune" nel formulario standard, la specie non è segnalata nemmeno per il Lago Fusaro nello studio di Mastronardi et al. (2010). La distribuzione potenziale è relativa al suo stato di migratore, dove le aree frequentate sono quelle del Lago Fusaro.

- **Sterna paradisaea Pontoppidan, 1763 - Sterna codalunga**

Sterna paradisaea Pontoppidan, 1763 - *Sterna codalunga*



XXXIII

- **Presenza in Campania**

La sterna codalunga è stata osservata solo due volte in Campania, alla foce dei Regi Lagni, nonostante sia riportata tra le specie migratrici abituali nella ZSC.

Stato di conservazione a livello di sito

Tipo di presenza	svernante
Dimensione della popolazione/abbondanza	comune
Dimensione e densità della popolazione della specie presente sul sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale	$2 \geq p > 0 \%$
Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino	buona
Grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie.	non isolata, all'interno di una vasta fascia di distribuzione
Valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata	buona

Parco Regionale dei Campi Flegrei

- **Distribuzione nell'area di influenza**
Gli studi effettuati dal professionista abilitato attestano che gli studi effettuati non hanno rilevato la presenza di questa specie nell'area di influenza; la sua presenza nella ZSC non è confermata dalle conoscenze attuali (Mastronardi et al. 2010, Fraissinet 2015).
- **Sternu sundvicensis (Latham, 1787) - Becca pesci**

Sterna sandvicensis (Latham, 1787) - Beccapesci



XXXIV

- **Presenza in Campania**
Migratore regolare e svernante.

Stato di conservazione a livello di sito

Tipo di presenza	svernante
Dimensione della popolazione/abbondanza	6-10 individui
Dimensione e densità della popolazione della specie presente sul sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale	$2 \geq p > 0 \%$
Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino	buona
Grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie.	non isolata, all'interno di una vasta fascia di distribuzione
Valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata	buona

Parco Regionale dei Campi Flegrei

- **Distribuzione nell'area di influenza**

Gli studi effettuati dal professionista abilitato attestano che gli studi effettuati non hanno rilevato la presenza di questa specie nell'area di influenza; la sua presenza nella ZSC deve essere riferita al bacino del Lago Fusaro, dove si presentano condizioni idonee all'alimentazione. Infatti, è segnalata per il Lago Fusaro (Mastronardi et al.) La distribuzione potenziale è relativa al suo stato di migratore, dove le aree frequentate sono quelle del Lago Fusaro. Potenzialmente può sostare occasionalmente sull'arenile sabbioso, in prossimità della linea di battigia, analogamente a quanto osservato in altre aree a nord del litorale domizio (Mastronardi et al. 2010).

- **Altre specie indicate:**

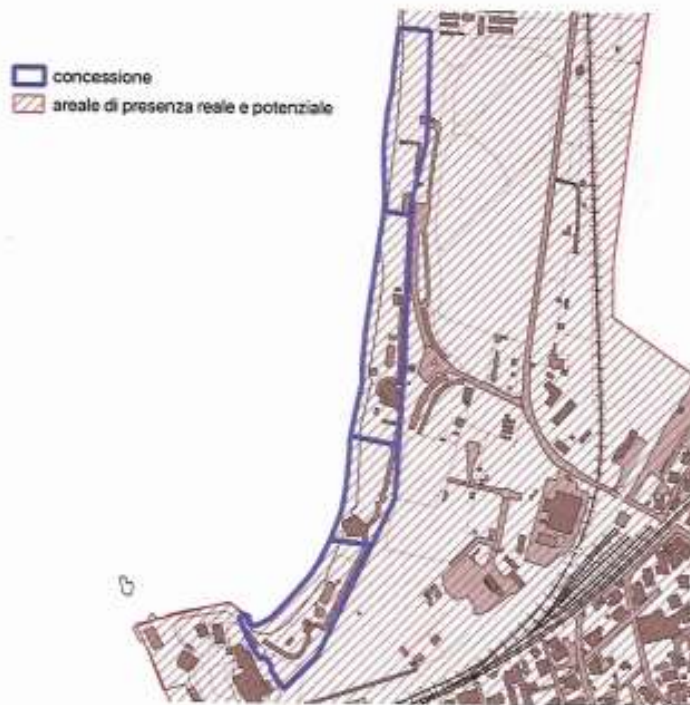
Uccelli migratori abituali

Larus argentatus (= *L. michaellis*)
Larus melanocephalus
Larus ridibundus
Turdus philomelos

Altre specie di interesse

Coluber viridiflavus *Lacerta bilineata* *Podarcis sicula*

Aree di distribuzione di *Podarcis sicula* reale e potenziale all'interno dell'area di influenza
 (scala 1:5.000)



Parco Regionale dei Campi Flegrei

CHE l'Analisi e l'individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000 condotta coerentemente con le Linee guida della Regione Campania sul sito interessato dal piano in esame ha portato il tecnico abilitato a redigere schede analitiche di sintesi che evidenziano gli elementi delle azioni di progetto che possono interferire con le specie e gli habitat delle aree di influenza

CHE in sintesi il tecnico abilitato perviene alle seguenti conclusioni:

- Per la previsione degli impatti facendo riferimento alle conoscenze sull'ecologia degli habitat e delle specie e ad eventuali studi di situazioni analoghe. Il tecnico abilitato illustra i possibili impatti determinati dalle azioni di progetto analizzati secondo il modello DPSIR

Determinante	Pressione	Bersaglio	Impatto	Entità
cantiere	occupazione di superfici di cantiere e per nuove opere	habitat e specie	Perdita di habitat e di idoneità ambientale per le specie	Da valutare
	emissione di rumore	habitat e specie	deterioramento di habitat e perturbazione alle specie	Da valutare
esercizio	emissioni di rumori e presenza di persone che fruiscono delle strutture ricettive	habitat e specie	perturbazione alle popolazioni	Nessuna. Impatto non possibile perché la pressione non cambierà di intensità rispetto all'alternativa zero (situazione attuale).

XXXVI

• Incidenza sugli habitat

○ Habitat prioritari

L'area di influenza non è interessata da nessun habitat prioritario di all. I della Direttiva Habitat. Pertanto, le azioni relative alla modifica di concessione non possono determinare sottrazione di superficie degli habitat prioritari presenti nella ZSC, né la loro frammentazione, o perturbazione, o alterazione della funzionalità ecologica.

○ Habitat non prioritari

L'area di influenza non è interessata da nessun habitat di all. I della Direttiva Habitat. Pertanto, le azioni relative alla modifica di concessione non possono determinare sottrazione di superficie degli habitat prioritari presenti nella ZSC, né la loro frammentazione, o perturbazione, o alterazione della funzionalità ecologica.

• Incidenza sulle specie

○ Specie prioritarie di all. Il DH

Nessuna specie prioritaria di all. Il della Direttiva Habitat è elencata nel formulario standard della ZSC, né è stata osservata durante le indagini di questo studio.



Parco Regionale dei Campi Flegrei

- **Specie non prioritarie di all. II DH**

Nessuna delle tre specie di Rinolofi indicata nel formulario standard del la ZSC è stata rilevata nell'area di influenza, né considerando i siti riproduttivi ed estivi, né durante l'alimentazione serale. Pertanto, l'impatto determinato dalle azioni di progetto è nullo, non interferendo con la superficie occupata da queste specie.

- **Altre specie importanti**

- **Coluber viridiflavus e Lacerta bilineata** non sono state osservate nell'area di influenza, pertanto la modifica di concessione non può determinare né perdita di superficie di habitat, né perturbazione sulle popolazioni di queste due specie.
- **Podarcis sicula** è stata rilevata in tutta l'area di influenza; la specie tollera sia la presenza delle infrastrutture, che vengono utilizzate come sostitutive dell'habitat naturale, sia delle attività turistico-ricreative esercitate, in virtù dell'elevato livello di sinantropia e tolleranza alle attività antropiche mostrato da questa specie (Guarino et al. 2012).

- **Specie di all. I della Direttiva Uccelli**

- *Nessuna delle tre specie di all. I della direttiva Uccelli è stata osservata nell'area di influenza; pertanto la modifica di concessione non può determinare né perdita di superficie di habitat, né perturbazione sulle loro popolazioni all'interno della ZSC.*

XXXVI

- **Specie di uccelli migratori abituali**

- *Non si segnalano incidenze significativa sulle specie di uccelli migratori che normalmente frequentano la zona di battigia per la sosta temporanea.*

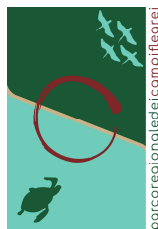
- **Incidenze sugli obiettivi di conservazione**

La modifica della concessione oggetto di questa valutazione non interferisce con gli obiettivi di conservazione della ZSC, consistenti nel miglioramento dello stato di conservazione degli Habitat di all. I della DH; infatti, nessuno di questi habitat è presente nella zona di influenza del progetto e non sono stimate incidenze sulle loro superfici nella ZSC. L'intervento, inoltre, non introduce nuove attività o iniziative, diverse da quelle già esercitate, che possano interferire indirettamente con le aree esterne all'area di influenza.

- **Compatibilità con le misure di conservazione della ZSC**

Le azioni di progetto della modifica di concessione sono compatibili con le misure di conservazione sito specifiche adottate con la DGR 795/2017. L'unica possibile interferenza riguarda la possibile introduzione, a scopo ornamentale, di specie vegetali alloctone riportate in all. 1 della DGR 795/2017; infatti, anche se le zone in cui è prevista la realizzazione di aree verdi, essendo incluse tra quelle edificate, sono assimilabili ad aree urbanizzate, dove non sussiste il divieto di utilizzo di specie alloctone, la loro introduzione può comunque essere causa di diffusione nelle aree esterne a causa dell'azione dispersiva del vento e della fauna selvatica.





Parco Regionale dei Campi Flegrei

- **Integrità sui siti Natura 2000**

Per quanto descritto precedentemente, non si stimano effetti sull'integrità della ZSC.

- **Significatività delle incidenze**

L'analisi dell'impatto delle azioni di cantiere e di esercizio sugli habitat di all. I e sulle specie di all. II della Direttiva Habitat ha evidenziato la mancanza di sottrazione di superficie, di perturbazioni su habitat e popolazione, di frammentazione di habitat e di alterazione di struttura e funzionalità. Di conseguenza, nella scala di valutazione degli impatti illustrata nel paragrafo 5.1, da nullo a alto, la significatività dell'incidenza sugli habitat e sulle specie è sempre nulla, corrispondente alla circostanza in cui non si ha nessun impatto negativo né miglioramenti significativi delle condizioni dell'habitat o della specie di importanza comunitaria.

Tabella riassuntiva sulla significatività delle incidenze					
Elementi rappresentati nello Standard Data Forma del Sito	Descrizione sintetica tipologia	Descrizione di eventuali effetti cumulativi	Significatività dell'incidenza	Descrizione eventuale mitigazione	Significatività dell'incidenza dopo l'attuazione delle
Habitat di interesse comunitario					
1150*	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
1210	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
1310	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
2110	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
2120	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
2210	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
2250	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
2260	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Specie di interesse comunitario					
Rhinolophus euryale	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Rhinolophus ferrumequinum	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Rhinolophus hipposideros	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Habitat di specie					
Rhinolophus euryale	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Rhinolophus ferrumequinum	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Rhinolophus hipposideros	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Altri elementi naturali importante per l'integrità del sito Natura 2000					

Alcedo atthis	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Chlidonias niger	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Sterna paradisaea	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Sterna sandvicensis	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla
Uccelli migratori	nessuna	nessuno	Nulla	non necessaria	Nulla



Parco Regionale dei Campi Flegrei

CHE in ordine alle Misure di mitigazione e monitoraggio lo studio redatto dal tecnico abilitato in particolare riporta:

- **Misure di mitigazione**

L'analisi delle incidenze ha evidenziato come non vi siano impatti significativi sugli habitat e sulle specie di importanza comunitaria per i quali è stata designata la ZSC. Di conseguenza non sono necessarie misure di minimizzazione delle incidenze. Tuttavia, per rendere sempre più compatibili le attività all'interno delle ZSC, possono essere individuati alcuni accorgimenti e suggerite alcune azioni che migliorano l'inserimento delle opere nel sistema ecologico della ZSC.

- **A tale scopo, di seguito si elencano alcuni suggerimenti.**

- **I Aree a verde.** Nelle aree sensibili, dal punto di vista della tutela della biodiversità, è buona norma evitare l'uso di specie che possano nel tempo costituire un problema per le biocenosi autoctone. L'all. 1 della DGR 795/2017 elenca le specie che maggiormente possono costituire un rischio, perché facilmente disperdibili e/o invasive. **Il suggerimento è di evitare l'uso di queste specie nelle aree verdi da realizzare**

- **Rifiuti e imballaggi plastici.** Le attività di cantiere prevedono sempre la rimozione dei rifiuti, sia quelli di produzione, sia gli imballaggi dei materiali impiegati. se il cantiere è circondato da aree naturali sensibili e/o vulnerabili, si possono introdurre involontariamente elementi inquinanti nell'ambiente naturale che, oltre a costituire un motivo di alterazione dell'ecosistema, diventano anche occasione di deturpamento paesistico, sgradevole per i fruitori delle zone turistiche, come quella interessata dal progetto. Il suggerimento è di far porre particolare attenzione agli operatori che interverranno nei lavori, sensibilizzandoli e stimolandoli a non sottovalutare l'esigenza del concessionario a mantenere pulito non solo l'area in concessione ma anche quella circostante.

XXXIX

- **Monitoraggio**

La mancanza di qualunque impatto su habitat e specie di importanza comunitaria rende inutile il loro monitoraggio, oltretutto impossibile, a causa dell'assenza nell'area di influenza.

- **CHE per tutto quanto sopra richiamato ed illustrato il tecnico abilitato alla redazione del piano in esame perviene alle seguenti Conclusioni:**

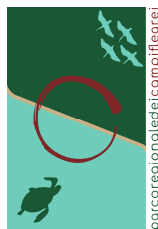
- *La variazione di concessione mantiene gli attuali usi turistici invariati e pertanto non determina incidenze sulla ZSC in fase di esercizio. Le azioni di cantiere prevedono interventi di modifica di strutture già esistenti o realizzazione di nuove; **queste ultime sottraggono superfici non occupate.** La mancanza di habitat e specie di importanza comunitaria sulle superfici interessate dalle nuove strutture, non determina incidenze sulle finalità di designazione della ZSC. Infine, le azioni non contrastano con le misure di conservazione della DGR 795/2017.*

RITENUTO

CHE, per tutto quanto PREMESSO, RILEVATO e CONSIDERATO si debba porre in evidenza che:

1. Le attività e le opere oggetto del piano posto all'esame dell'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei riguarda una area effettiva di 41.010,36 per una rilevante attività economica tesa a mantenere un complesso turistico destinato ad attività turistico ricreativa, denominata "Lido del Fusaro" in virtù della prima concessione Demaniale Marittima n.93 del 2007 (rep. N.05). Per la stessa concessione





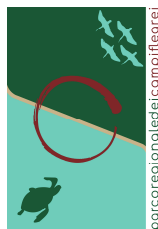
Parco Regionale dei Campi Flegrei

demaniale marittima, si chiede la variazione di cui al piano e la presa d'atto della condizione di proroga già determinatasi di fatto "ipso iure" fino al 31 dicembre 2033 per gli effetti applicativi della L.145/2018 che in particolare al comma 682 dell'art. 1 stabilisce la rideterminazione della durata a 15 anni, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge, di tutte le tipologie di concessioni del demanio marittimo disciplinate dall'art. 1 del decreto legge 5 ottobre 1993 n. 400 convertito, con modificazione, dalla legge 4 dicembre 1993 n. 494. Tale estensione deve pertanto essere applicata a tutte le concessioni demaniali ad uso turistico ricreativo debitamente vigenti al 1 gennaio 2019 data di entrata in vigore di tale legge.

2. Dette attività, già dalla citata prima concessione Demaniale Marittima n.93 del 2007 (rep. N.05) insistono sull'area oggetto del piano in esame e ricade interamente nella ZSC IT8030015 "Lago di Fusaro" e, pertanto, sottoposta alle "Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania", pubblicate sulla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018.
3. **Per quanto espressamente disposto dalla citata D.G.R.C. N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018: "Le misure di conservazione generali e sito specifiche e le azioni previste dai piani di gestione per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione finalizzati a mantenere o migliorare lo stato di conservazione di habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., quali misure di attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE e del D.P.R. n. 357/97 e succ mod., costituiscono dispositivo normativo sovraordinato a quanto disposto dagli strumenti di pianificazione che derivino da norme regionali e nazionali".**
4. In assenza della cartografia sulla distribuzione delle specie animali e vegetali di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., realizzata dal soggetto gestore ai fini del monitoraggio dello stato di conservazione delle popolazioni, negli studi per la valutazione dell'incidenza di piani e progetti si assume che la distribuzione delle specie coincida con il loro areale potenziale di presenza, definito in base alla distribuzione del loro habitat, salvo che rilievi specifici fatti dal proponente in sede di relazione per la Valutazione di Incidenza, dimostrino il contrario.
5. Dalla pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018 di approvazione delle Misure di Conservazione, la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale della UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, avrebbe dovuto emanare il "Piano di Monitoraggio delle misure di conservazione dei SIC/ZSC", comprendente le procedure operative e le metodologie da utilizzare in ciascun SIC/ZPS per il monitoraggio dell'efficacia delle misure di conservazione sugli obiettivi previsti in ciascun SIC/ZPS.
6. Per ciascuna specie e tipo di habitat a cui fanno riferimento i suddetti obiettivi di conservazione, il Piano di monitoraggio avrebbe dovuto indicare:
 - Note, contenenti avvertenze per l'applicazione dei metodi e delle procedure indicate
 - Metodo di campionamento
 - Periodo di campionamento
 - Sforzo del campionamento
 - Repliche di campionamento

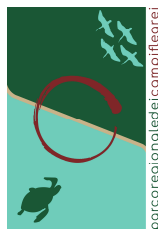
XL





Parco Regionale dei Campi Flegrei

- Frequenza del monitoraggio
 - Impegno umano
 - Stima del parametro dimensione della popolazione (solo per le specie)
 - Bibliografia
7. Allorquando tale Piano di monitoraggio sarà reso disponibile, l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, in qualità di soggetto gestore designato con Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019, potrà elaborare un piano di monitoraggio specifico, nel territorio di propria competenza, selezionando le specie e i tipi di habitat sui quali effettuare il controllo e redigere il relativo Piano di Gestione che per il SIC IT8030015 Lago del Fusaro la citata D.G.R.C. N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018 prescrive come obbligatorio.
8. Il piano di gestione, affiancherà ed eventualmente modificherà le misure di conservazione, della DGR 795/2017 prevedendo:
- a. realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella "Piano di monitoraggio"
 - b. attività di educazione e sensibilizzazione (1210, 1310, 2110, 2120, 2250, 2260)
 - c. il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
 - d. misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260)
9. Gli obiettivi specifici di conservazione per la ZSC "Lago di Fusaro", con riferimento agli habitat di all. I e le specie di all. II elencate nelle tabelle 3.1 e 3.2 del formulario standard, sono:
- a. migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie;
 - b. rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
 - c. il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat seguenti:
 - i. 1150* Lagune costiere
 - ii. 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
 - iii. 1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose
 - iv. 2110 Dune embrionali mobili
 - v. 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
 - vi. 2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritima*)
 - vii. 2250 Dune costiere con *Juniperus* spp.
10. Lo studio di Valutazione di Incidenza presentato al vaglio dell'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, come ampiamente richiamato e rappresentato nel RILEVATO e CONSIDERATO del presente Parere essenzialmente ATTESTA come l'attuale stato dei Luoghi porta il tecnico abilitato alla conclusione:



Parco Regionale dei Campi Flegrei

“La mancanza di habitat e specie di importanza comunitaria sulle superfici interessate dalle nuove strutture, non determina incidenze sulle finalità di designazione della ZSC. Infine, le azioni non contrastano con le misure di conservazione della DGR 795/2017”.

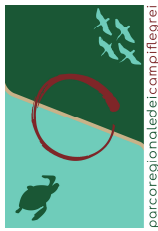
11. Tale esito, tuttavia, è frutto di una pluriennale attività antropica che ha costituito già dalla prima autorizzazione concessoria un innegabile detrattore degli elementi naturali ufficialmente censiti sotto forma di Habitat e di Specie Protette (come riportati nei Formulari Ministeriali) della ZSC (Zona Speciale di Conservazione) IT8030015 "Lago di Fusaro" della rete Natura 2000 della Regione Campania”
12. Obiettivo gestionale dell’Ente Parco regionale dei Campi Flegrei deve essere altresì conforme alla DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA PER L’AMBIENTE MARINO (MSFD, 2008/56/CE) che prevede il raggiungimento del Buono Stato Ambientale, promuovendo l’uso sostenibile delle risorse, applicando l’approccio ecosistemico alla gestione delle attività umane e delle diverse politiche messe in campo per la tutela degli ecosistemi marini ivi comprese le coste sottese, avendo come riferimento giuridico le norme di cui alle Direttive Habitat (92/43/CEE), Uccelli selvatici (2009/147/CE), Acque (2000/60/CE) e per la Pianificazione dello Spazio Marittimo (2014/89/UE), ed altri strumenti normativi come la PCP (Politica Comune della Pesca, Reg. UE 1380/2013)
13. L’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei nell’ottica gestionale che le compete, nell’ambito del Programma LIFE 2021-2027, intende promuovere e realizzare progetti di ripristino (ovunque risulti possibile in assenza di condizioni di perdita irreversibile dei sistemi dunali), per la difesa delle coste sabbiose, con l’Ingegneria naturalistica proponendo interventi di Ingegneria naturalistica per tutelare e restaurare il sistema dunale, senza alterare gli aspetti fisici, paesaggistici, culturali, etc., locali poiché è possibile ottenere buoni risultati soprattutto quando il lavoro di riqualificazione viene effettuato nel massimo rispetto della naturalità originaria degli ecosistemi coinvolti:
 - ricostituendo dune il più possibile simili a quelle originarie,
 - utilizzando rigorosamente per la loro fitostabilizzazione solo specie vegetali erbacee ed arbustive autoctone
 - coinvolgendo le popolazioni locali con azioni di informazione e formazione

XLII

CHE per quanto sopra evidenziato l’Ente Parco, debba prendere atto:

1. dello Stato autorizzativo e normativo che riconosce la facoltà all’istante di continuare in regime concessorio l’attuale attività Turistico Ricreativa oggetto del Piano;
2. delle Conclusioni cui è pervenuto il tecnico abilitato alla stesura dello studio di valutazione di incidenza che essenzialmente ATTESTA come l’attuale mancanza di habitat e specie di importanza comunitaria sulle superfici interessate dalle nuove strutture, non determina incidenze sulle finalità di designazione della ZSC e che le azioni non contrastano con le misure di conservazione della DGR 795/2017.
3. Del fatto che l’Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, in qualità di soggetto gestore designato con Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019, dovrà elaborare un piano di monitoraggio specifico, nel territorio di propria competenza, selezionando le specie e i tipi di habitat sui quali effettuare il controllo e ha l’Autorità di redigere il relativo Piano di Gestione che la citata D.G.R.C. N. 795 del 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018 prescrive come obbligatorio per il SIC IT8030015 Lago





Parco Regionale dei Campi Flegrei

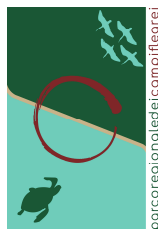
del Fusaro e che costituisce dispositivo normativo sovraordinato a quanto disposto dagli strumenti di pianificazione che derivino da norme regionali e nazionali”.

CHE l'Ente Parco allo stato possa esprimere, esclusivamente per quanto di diretta competenza, PARERE FAVOREVOLE finalizzato al rilascio della variazione funzionale, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione relativamente alle zone "A", "B", "C" e "D" senza aumento della superficie totale assentita e, invocando IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE, PRESCRIVERE:

- a. limitare gli interventi in progetto alle sole opere che non portano cambiamenti fisici agli elementi naturali, autorizzando esclusivamente quelli edili che modificano il profilo esterno degli edifici o che prevedono sovrapposizione di pergolati o altre strutture sovrapposte alle esistenti, per una riqualificazione funzionale ed igienico sanitaria per la fruizione pubblica che comportano la sostituzione di opere già esistenti (compreso pedane in legno) e/o comprendono: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, recupero funzionale, ristrutturazione, demolizione delle infrastrutture esistenti.
- b. Limitare gli interventi che prevedono nuove opere solo a quelle che:
 - a. non comportano scavi;
 - b. modificheranno il profilo del suolo solo secondo quello dell'opera stessa;
 - c. non modificano sostanzialmente lo stato dei luoghi;
 - d. non comportano aumento della superficie utile, né di volume e non modificano la destinazione d'uso assentiti.
- c. NON SONO AUTORIZZATE TUTTE LE NUOVE OPERE (COMPRESSE LE "SISTEMAZIONI A VERDE") CHE SOTTRAGGONO UNA SUPERFICIE NATURALE, ALLO STATO ESISTENTE COME SUOLO NATURALE NUDO, PARI ALLA LORO ESTENSIONE.
- d. è fatto divieto di introduzione su tutta l'area in concessione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone di cui all'Allegato n.1 della DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018, che potrà essere aggiornato annualmente.
- e. Ridurre l'impatto antropico, che potendo derivare dalle attività balneari potrebbe innescare, per eccesso del calpestio, pericolosi fenomeni erosivi e favorire lo sviluppo di specie avventizie, e pertanto i fruitori delle spiagge siano informati con adeguata segnaletica e cartellonistica divulgativa sulla bellezza ed utilità degli habitat dunali, così che vengano condivisi ed accettati i futuri necessari interventi d'interdizione parziale della duna in rigenerazione e d'incanalamento dei flussi turistici;
- f. La pulizia delle spiagge non dovrà essere effettuato con mezzi meccanici che porta alla mancata ricarica della duna eventualmente posta in rigenerazione, etc. pertanto i soggetti deputati alla gestione degli arenili devono essere sensibilizzati affinché le spiagge vengano pulite con metodi manuali ed attrezzature leggere, asportando solo rifiuti di origine artificiale;
- g. Nel corso delle attività di Cantiere e nella attività di ESERCIZIO finalizzate alle attività balneare estiva, ospitalità, ristorazione, eventi e concerti dovrà essere redatto e attuato un adeguato piano di raccolta e trasferimento dei rifiuti con particolare attenzione ai rifiuti, di produzione, di imballaggi dei materiali impiegati, potenzialmente inquinanti nell'ambiente naturale e motivo di alterazione dell'ecosistema in questione

XLIII





Parco Regionale dei Campi Flegrei

CHE al Comune compete procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi, applicando, laddove enunciate, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

VISTE:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.;
- la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;
- Le misure di conservazione di cui alla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 22 ottobre 2019 con la quale è nominato il Commissario del Parco dei Campi Flegrei, con le funzioni di Presidente;
- la Documentazione trasmesso dal Comune di Bacoli con nota prot. n. 0027436 del 23/11/2020, acquisita dall'Ente Parco con prot. n. PCF 615 del 26/11/2020 la Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019 di affidamento agli Enti Parco della gestione delle aree SIC e ZPS

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, nonché dell'attestazione di regolarità e nelle more dell'approvazione del Piano di Gestione del Parco regionale dei Campi Flegrei.

D E C R E T A

per i motivi di cui in **PREMESSA, RILEVATI, CONSIDERATI e RITENUTI** che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale:

XLIV

- **di prendere atto** dello Stato autorizzativo e normativo che riconosce la facoltà all'istante di prorogare in regime concessorio l'attuale attività Turistico Ricreativa del Piano in oggetto determinatasi di fatto "ipso iure" fino al 31 dicembre 2033 per gli effetti applicativi della L.145/2018;
- **di prendere atto** che in particolare al comma 682 dell'art. 1 della L.145/2018 si stabilisce la rideterminazione della durata a 15 anni, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge, di tutte le tipologie di concessioni del demanio marittimo disciplinate dall'art. 1 del decreto legge 5 ottobre 1993 n. 400 convertito, con modificazione, dalla legge 4 dicembre 1993 n. 494.
- **di prendere atto** che tale estensione deve pertanto essere applicata a tutte le concessioni demaniali ad uso turistico ricreativo debitamente vigenti al 1 gennaio 2019 data di entrata in vigore di tale legge.
- **di prendere atto** che l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, in qualità di soggetto gestore del SIC IT8030015 Lago del Fusaro designato con Delibera Giunta Regionale 684 del 30/12/2019, dovrà elaborare un piano di monitoraggio specifico, nel territorio di propria competenza, selezionando le specie e i tipi di habitat sui quali effettuare il controllo
- **di prendere atto** che l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei ha l'Autorità di redigere il Piano di Gestione che la citata D.G.R.C. N. 795 del 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018 prescrive come obbligatorio per il SIC IT8030015 Lago del Fusaro;





Parco Regionale dei Campi Flegrei

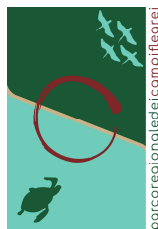
- **di prendere atto che** gli obiettivi specifici di conservazione per la ZSC "Lago di Fusaro", con riferimento agli habitat di all. I e le specie di all. II elencate nelle tabelle 3.1 e 3.2 del formulario standard, sono:
 - b. migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie;
 - c. rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
 - d. il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat seguenti:
 - i. 1150* Lagune costiere
 - ii. 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
 - iii. 1310 Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose
 - iv. 2110 Dune embrionali mobili
 - v. 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
 - vi. 2210 Dune fisse del litorale (*Crucianellion maritima*)
 - vii. 2250 Dune costiere con *Juniperus* spp.
- **di prendere atto che il citato Piano di Gestione** costituisce dispositivo normativo sovraordinato a quanto disposto dagli strumenti di pianificazione che derivino da norme regionali e nazionali e ad esso vanno uniformate le attività in essere con la sua approvazione.
- **di prendere atto** delle Conclusioni cui è pervenuto il tecnico abilitato alla stesura dello studio di valutazione di incidenza che essenzialmente ATTESTA come l'attuale mancanza di habitat e specie di importanza comunitaria sulle superfici interessate dalle nuove strutture, non determina incidenze sulle finalità di designazione della ZSC e che le azioni non contrastano con le misure di conservazione della DGR 795/2017.

XLV

Di esprimere, esclusivamente per quanto di diretta competenza, PARERE FAVOREVOLE finalizzato al rilascio della variazione funzionale, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione relativamente alle zone "A", "B", "C" e "D" senza aumento della superficie totale assentita, nonché per l'estensione della scadenza del titolo concessorio, eventualmente rilasciata dall'Ente competente, sino a tutto il 31/12/2033 e, invocando IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE, PRESCRIVERE:

- h. limitare gli interventi in progetto alle sole opere che non portano cambiamenti fisici agli elementi naturali, autorizzando esclusivamente quelli edili che modificano il profilo esterno degli edifici o che prevedono sovrapposizione di pergolati o altre strutture sovrapposte alle esistenti, per una riqualificazione funzionale ed igienico sanitaria per la fruizione pubblica che comportano la sostituzione di opere già esistenti (compreso pedane in legno) e/o comprendono: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, recupero funzionale, ristrutturazione, demolizione delle infrastrutture esistenti.
- i. Limitare gli interventi che prevedono nuove opere solo a quelle che:
 - a. non comportano scavi;
 - b. modificheranno il profilo del suolo solo secondo quello dell'opera stessa;
 - c. non modificano sostanzialmente lo stato dei luoghi naturali;





Parco Regionale dei Campi Flegrei

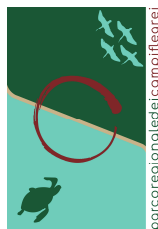
- d. non comportano aumento della superficie utile, né di volume e non modificano la destinazione d'uso assentiti.
- NON SONO AUTORIZZATE TUTTE LE NUOVE OPERE (COMPRESSE LE "SISTEMAZIONI A VERDE") CHE SOTTRAGGONO UNA SUPERFICIE NATURALE, ALLO STATO ESISTENTE COME SUOLO NATURALE NUDO, PARI ALLA LORO ESTENSIONE.
 - è fatto divieto di introduzione su tutta l'area in concessione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone di cui all'Allegato n.1 della DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 B.U.R.C. n.5 del 18 Gennaio 2018, che potrà essere aggiornato annualmente.
 - Ridurre l'impatto antropico, che potendo derivare dalle attività balneari potrebbe innescare, per eccesso del calpestio, pericolosi fenomeni erosivi e favorire lo sviluppo di specie avventizie, e pertanto i fruitori delle spiagge siano informati con adeguata segnaletica e cartellonistica divulgativa sulla bellezza ed utilità degli habitat dunali, così che vengano condivisi ed accettati i futuri necessari interventi d'interdizione parziale della duna in rigenerazione e d'incanalamento dei flussi turistici;
 - La pulizia delle spiagge non dovrà essere effettuato con mezzi meccanici che porta alla mancata ricarica della duna eventualmente posta in rigenerazione, etc. pertanto i soggetti deputati alla gestione degli arenili devono essere sensibilizzati affinché le spiagge vengano pulite con metodi manuali ed attrezzature leggere, asportando solo rifiuti di origine artificiale;
 - Nel corso delle attività di Cantiere e nella attività di ESERCIZIO finalizzate alle attività balneare estiva, ospitalità, ristorazione, eventi e concerti dovrà essere redatto e attuato un adeguato piano di raccolta e trasferimento dei rifiuti con particolare attenzione ai rifiuti, di produzione, di imballaggi dei materiali impiegati, potenzialmente inquinanti nell'ambiente naturale e motivo di alterazione dell'ecosistema in questione
- **di dare atto** che al Comune compete procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi applicando, laddove enunciate, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.
- **di fare obbligo** all'Amministrazione precedente di trasmettere a conclusione dell'iter procedurale copia dell'atto finale del procedimento Concessorio in questione all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei unitamente ai pareri prescritti dalle norme vigenti in materia;
- **di stabilire** che il presente decreto è immediatamente esecutivo;
- **di disporre** la pubblicazione del presente Decreto come per legge;
- **di trasmettere** il presente decreto:
- al Comune di BACOLI;
 - alla UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Giunta Regionale della Campania.

XLVI

Istruttoria
Giulio Monda

il Presidente/Commissario
Arch. Francesco Maisto





Parco Regionale dei Campi Flegrei

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AMMINISTRATIVO/CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti ex art.147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., il sottoscritto Massimo D'Antonio, Responsabile Amministrativo Ente Parco regionale dei Campi Flegrei giusto decreto interassessorile n.84 del 22/06/2020

Oggetto: Istanza prot. 29200 del 05.12.2019 - Richiesta Avvio Istruttoria di rito finalizzata al rilascio della variazione funzionale, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione relativamente alle zone "A", "B", "C" e "D" senza aumento della superficie totale assentita ~ Comune di Bacoli (NA) - Lido Fusaro Concessione Demaniale Marittima n. 93 del 2007 con successive modifiche e variazioni ex art. 24 Reg. Cod. Nav. Proragata al 31.12.2020 con determinazione n. 2020 del 09.03.2016 - Richiedente Franco Maciocia, in qualità di rappresentante legale della Soc. Lido Fusara s.r.l. con sede in Bacoli alla via Tarquinio il Superbo n. 6

Visti gli atti a corredo del provvedimento qui esaminato e la normativa in esso citata;

ATTESTA

LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA dell'atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DISPONE

- LA PUBBLICAZIONE** nei termini di legge e del Piano vigente sulla trasparenza e sull'anticorruzione di copia conforme dell'atto in oggetto, certificandone la esecutività con Prot. PCF Del
- DI DEPOSITARE** l'originale in archivio in uno al fascicolo pertinente;

Il Responsabile Amministrativo
Dott. Massimo D'Antonio

XLVII

